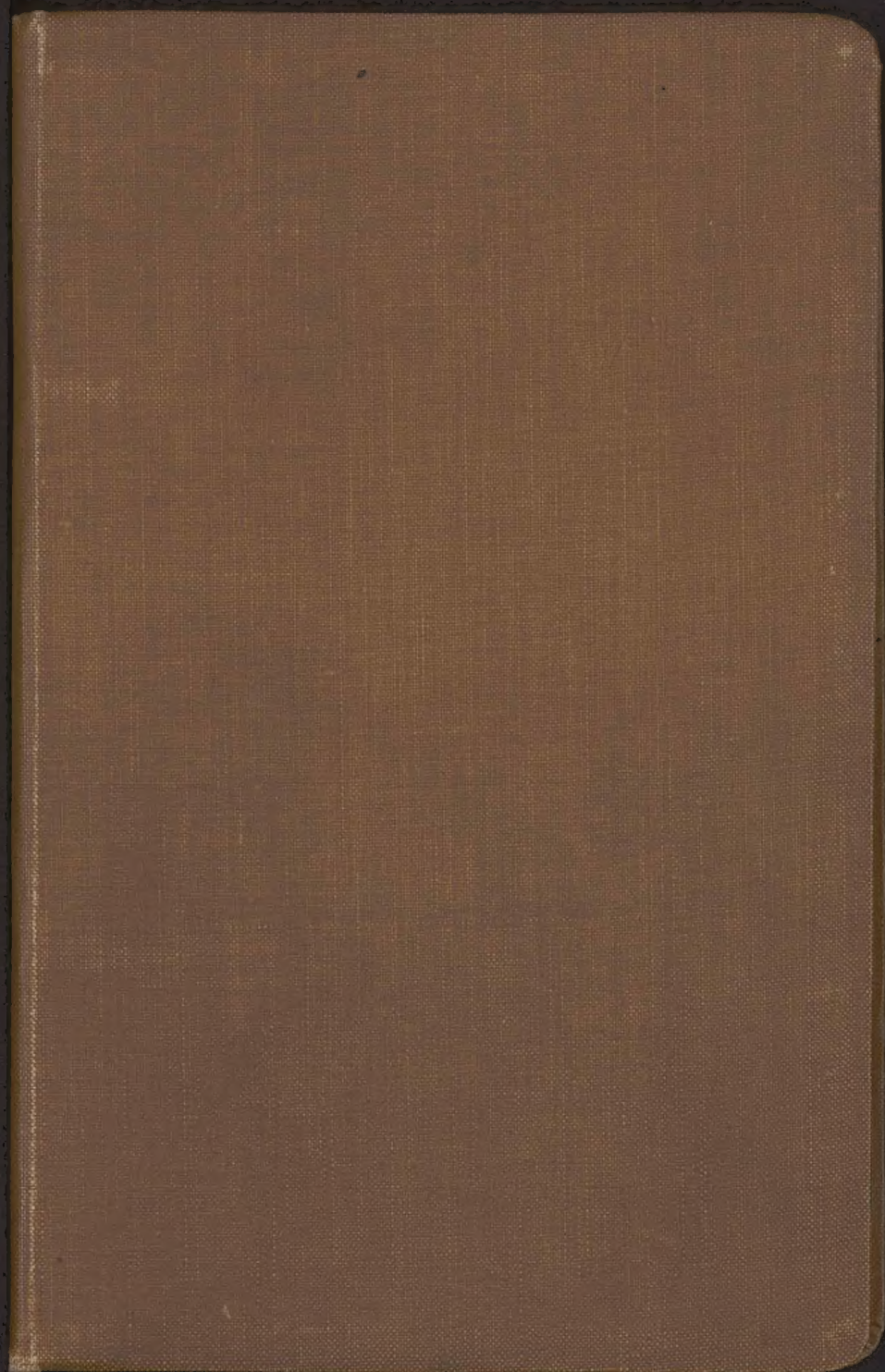
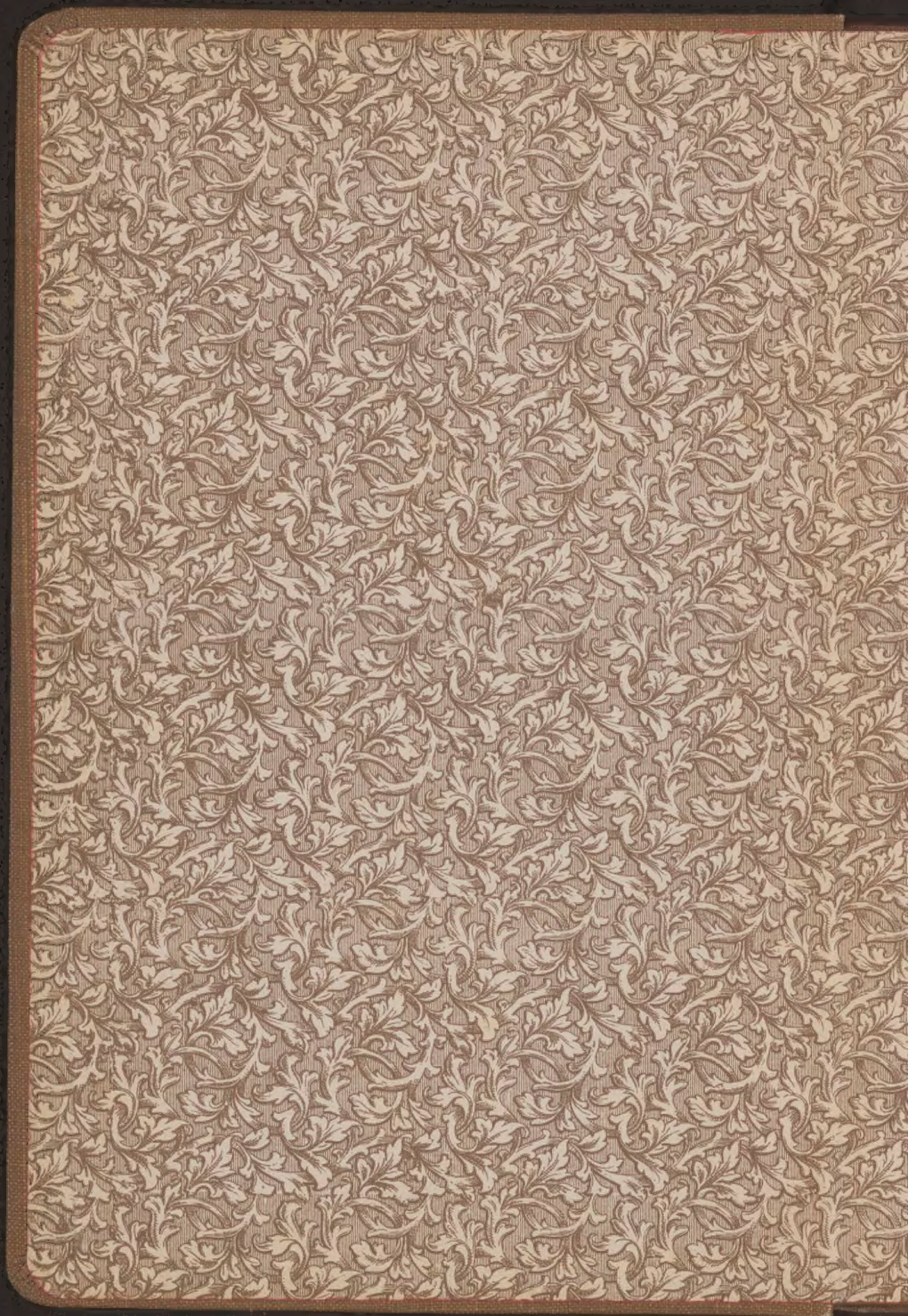


10032

I

Bibl. Jag.







I

de
mu

bel

into

l

cray

fu

U

ngi

con

ajin

che

E
Co

Kill

etij

quen

di m

Thun

BJ

Michel Anist starijnica suity grizet Iztuk (ziff. malarstra i architettura), to voja opus ha rese saue al prin. bolo chei ei tolse a sua impresa; dei tre cerchi, cioè insieme intrecciati. (Milanesi o giudizio di Cellini Trattato P.)

Crafi. Nel medio era ed anca nella Primavera appellarsi crafo lo scultore di metalli di ogni maniera, fosse oro o argento, fosse pur rame, stagno o piombo. (Milanesi, giudizio di Trattato)

Varchi ragionava di questo, et ora j d'istitut: malarstra egi ziffa ma p'insignitura, definiva istut: con abito intelletivo con vera ragione di quelle cose che non sono necessarie, il prin. cipio delle quali non è nelle cose che si fanno ma in colui che le fa (Milanesi o giudizio di Cellini Trattato p. XXVIII)

Email transparent. Cellini quando a univ Trattato, se me k'el francica polargos tancz, tancz omelji: ella era inga i figliuoli et i partimenti ripiena di bellissimi smalti di più vari colori; e questa tazza si alzava all'aria, tutti quelli smalti trasparivano di modo, che la dimostrava di essere cosa impossibile da potersi fare. Thom ass, jox te si vola. (Trattato p. 24.)

Cellini ryliza krolu smalti: innarnato, vende, vende,
ragonazzo, tané, agguato e bigio e coppa di fiato, che così
è il nome di uno smalto; io ^{non} dico nè giallo, nè bianco,
ne tendino per che questi non s'adoperano in nell'oro. p. 33.

E se sarai solo, sarai tutto tuo.

Leonardo da Vinci.

Tecum habita!

del/ Ojace Baccia Bandinello, giotnik, poggia
gò go také nu giotniko - lo tirò appresso di sé in bottega
in compagnia d'altri giovani, i quali imparavano a disegnare,
pericché in quel tempo così usavano, e non era tenuto buono
crepice chi non era buon disegnatore e che non lavorasse bene
di rilievo. (Vasari II, 135).

"Plurale Tantum"

np. niektóre smytka, ornamenta, Kariaty (np. bez),
które tyko a mazyj ilosi a piskak sz malowniço.

Figura a mezza coscia.

Portrait en trois quarts = uokny Vasari's en
occhio e mezzo = a pistora oca.

Portrait a ovale beginnt erst in der zweiten Hälfte

des XVI. Jahrh. und nicht mit Gemälden sondern mit Medaillen
an Halsketten und ein Holzschnitt und Kupferstich (Bundbuch
des Porträt 232.)

- bis endlich die große holländische Kunst Malerei des
17. Jahrhunderts fast ausschließlich dem Privatgeschmack entsprach.
(Jawol Burckhardt, Beiträge zur Kunstgeschichte Italiens.
Die Samler p. 297)

Figur der Bewegung nach vorne: Quadrifiguro.
Tondo schon von der römischen und alt-christl. Kunst her
durch das ganze Mittelalter ein format ideler Halbfiguren ist
ganz eigentlich vorhanden, um einem behandelten Gegenstand ein schö-
nheits Samen zu gewähren. (Kl. p. 304)

Alfonso della Porta hat die Bewegung - zu den Figuren
von Gold, welche zu 500 Dukaten (1442 - 1458)

~~der~~ Die ganze gewaltige dekorative und figurliche Gold-
schmiedekunst von Florenz, die thatsächliche Vorschule
der größten Künstler aller Gattungen (Burckhardt, Die
Samler p. 341)

Ancona ist eine der größten und besten tableaux
trien figuren.

Portrait. Italien (Var. hist.) miri, zu u. Theobald laut
Staatsbeschluss der Medicei wie den Bildhauern vorgezeichnet
gewesen sei, die dargestellten Leute zu veredeln und eine
Goldbüste von 1000 Drachmen habe die Verhängnisse
getroffen. (Burckhardt, Das Portrait 145.)

Madonna della occhi grossi.

Abbiamo usato di finire e panni con un ferro sottilissi-
mo temperato a poi rotto, e perché quella rottura mostra una
certa grana sottilissima, con il detto ferro si percuote tutte
le panni con un martellino — e questo modo si domanda camo,
sciare. (Trattato 92)

Mezzo rilievo.

Gherardo Starnina (+ 1408) andava ghiribizzando
intorno alle cose della natura. (Vasari II 7.)

Masaccio nel Carmine fece un ignudo che trima
del freddo (V. II 105).

Pierrozza naya statua d'un adulto, che sia stato fatta
dopo il risorgimento. Zittel jo. Matteo Cristali (V. II 119-20)
(anno 1438).

Malvernie roggi (cassoni) Colrat x tem Dello (m. 1404)
(V. II 148) Ten Dello x Tarkah u Kida higgambigo, ijt po
poniva dipignendo col grembiule di broccato (Tb. 152)

Wartosi oziun. Oziun i oziun hanno più finezza e mag-
giore forza se sono una bella botza, che se sono finite, pare
anche che nella botza molte volte, nascendo in un subito dal

fuerore dell'arte, si esprima il suo concetto in pochi colpi et. (V. II 171)

Maniaco peripetico Paolo Uccello (+1432)
 gadania peripetico inguagga je. Ma chid in' mai, udat. Oh
 che dolle cosa è questa prospettiva. (V. II 205, 217)

Torquato e d'ogni de Baptistrum (temat Ofara Abraham)
 wkie ghilatojo pureva fatta non di getto e rinetta con
 ferri ma col fiato. (V. II 227).

Thyris figura. Papi Spinelli (+1452) dove gli altri le
 fanno il più di dieci teste, egli le fece d'indici et tabulata
 di dozzici. (V. II 276.)

Jajo Kolumba. Mior tale protin Brunelleschi x Kolumbi
 lundary (V. II 347)

Donatello tale l'p kontent g'ungj statuy il Luccone na Kampa.
 niki, je quando voleva giurare se che si gli credesse, voleva dire: "Ah,
 la fe' ch'io porto al mio Luccone (Tysak). E mentre che lo
 lavorava, guardandolo, tuttavia gli diceva: Favella, favella,
 che ti venga il cacasangua. (Vas. II 405.)

Donatello, g'j paria supise geminivy unigo una testa di bronzo, tango.
 nat vi o cons, g'quid vish i potitit jo a Karavasi. (V. II 408)

Donatello ne gongolava, ringhiava, ribellava: ma ancora
nella memorizzazione cose dell'arte, rose la mano, asendo, arone
di casate ne 'cammuri e nelle facciate delle case de' cittadini.
(V. II 418) Naduggi scupung sta poggia i ne mai stornò zannari
tenendo guagli in una spata con una fune al palo ~~ava~~ appiata.
ma ogni suo barante e amico pigliava il suo bisogno, senza
dirgli nulla. (F. 420)

Cerymbulakke stępnego malowania obierania i Konwentu z Milanese z Giorgio Antonella z da Messina z 2 T 575

Andrea del Cartagno miai gomudras Doménice Vane.
giano z gajinini, zi lepij melova. Milarani d'vini, je to boria.

Griffone (+ 1448), King Lorenzo da' Medici miri
je vltima vltimaze mazzynae, qeli: Voi non ci avete maestri.
Medici Gras: No abbiamo tanti danari, che ne faranno. Na
co Griffone: Eh! Lorenzo, i danari non fanno i maestri,
ma i maestri fanno i danari! Griffone bpt mazzynae,
cepinim Baldozinettego. (V. II 598).

Spierlandzjo inariat: mo duple, che non mi sia alligato
a dipignere a storiè el circuito de tutte le mura idella città di
Fioranza. (Var. III 240)

Boticelli illustrat novellè Boccaccio. Byt garlunzi xim
jablyn Saravaru i to bylo pryzym, že pryzatany melacy popyt
v mdy. (V. III 313, 317)

Taro (intagliatore) opato jamy, skory tynady, že skupat
v Noria expanolga d skupat Obrenclerolgo, gpynt z ochdu, i kory.
yge, že opat gwagrat, skypat go ygnacem, jamy d ciemny ejitla i tam
go jamynt. (Var. III 353 notata.)

Verrochio, umyryny pyd emiciz v ypatla, mnt supyria um
siame jamyryny ludy koryfils; prnt, aby go dpyto i pryzym iny
nydy Simetila, affermando che, se non lo trovano levaranno,
se novelle disperato. (V. III p. 370) To sono quindajo v
Ant. Wattoni, kory pyd ygnem v skypat Nogenit, kidy, yzygatyry.

W pomnikach ma by magna tranquillitas.

Verrochio i Pollacchio byli piewnie ghotailni.

7 go na simezi Ky Staranger putat mu do piewnania bydy
koryfils, prnt aby tm koryfils umyto, le na mdy putat
na takti gpyguyguy gpyntla. Pyd samy simezi (+1721) novellat
kidy Chygeter.

Francia già ne jgo me Profani muniti de Bonagi mps. ev. l^a,
cpli - mezzo nudo per il tacerre e per la bellezza della pittura,
che era presente agli occhi ... immagine obaga mudo, poggia i sinai
jgo (V. III 546)

Pietro Serugino zagnusni, puzajajz inagh mistojz,
oburga ton Michala Ande, ktory in paltro gli dicasse, ch' egli era
goffo nell' arte. Serugino fu persona di assai poca religione, e non
se gli pote' mai far credere l' immortalità dell' anima. Pgl chi
ry angitte; mial shigun jgn, ktory saro ulirat a shigun toalety,
(Laggiadre accosciature). V. III 585, 589

Leonardo da Vinci naturalny ygn. (V. II 18) Test auto.

non sonete:

Chi non può che vuol, e quel che può voglia;
Che quel che non si può, folle è volere etc.
E a te vuoi esser buono e agli altri caro
Vogli sempre poter quel che tu debbi.

alla to by jidnek wnet me Leonardo ale Antonia di Meglio.

Leonardo Kupret klattki zptanham e ptancki zypuzat na
cukini (V. IV 21) Pgl takim vitajgn: con la destra teneva
con ferro d'una campanella di muraglia ad un forro di cavallo,
come se fosse picchia. (Jb. 50).

Quello sfemato, quel molle e rotondaggiate.

Giorgione da Castelfranco, ~~arrese~~, cioè da una via
 figura di, ritraeva volere mostrare il dinanzi ed il dietro
 e i due profili dai lati - e lo fece in questo modo: Dipinse
 una ignuda che voltava le spalle ed aveva intesa una fonte
 d'acque l'ingridissima, nella quale fece dentro per riverberare
 la parte dinanzi; da un de' lati era un corsaletto brunito, che s'era
 spezzato, nel quale era il profilo nuovo, anche nel fondo di
 quell'arme si vedeva ogni cosa; dall'altra parte era uno specchio
 che dentro vi era l'altro lato di quella ignuda; cosa di bellissimo
ghiribizzo e capriccio. (Varare II 98)

Correggio era in arte molto maninmano... (Var. II, 111) Correggio
 si vola a malavventura: mostrandosi i suoi capelli, fatti
 con tanta facilità nella difficoltà di farlo, ha insegnato, come
 c'è abbinato a fare. (Fb. 119)

Piero di Cosimo pōta bōt disinvento e malavventura. disinvento
 ? disinvento s'ha emaginarli disinvento, disinvento. Teraneggia del suo
 cervello... Bōt disinvento disinvento disinvento disinvento allegando che la
 cose d'essa natura s'ingna lassarla custodire a lei, senza farli altro.
Teraneggia animali e erbe o qualche cosa che la natura fa per i
teraneggia, disinvento disinvento disinvento disinvento, e ne cavare la

battegi - de' moli e i pini, antro che alla e via, ora, vasi
che se vedevano mai; come fuora de' moli. De' moli. Togo
gironi e tregoni - moltiplici, e vasi deluolite. Fela un mostro
marino, che per la differenza sua è tanto stravagante e
fantastico, che pare impossibile. Togo usi e tregoni, pini luviani
detti gironi vasi vasi e vasi moltiplici de' moli vasi vasi
gironi tregoni, e 50 moli; vasi moltiplici pini vasi, moli
lunghi, d'essi vasi e vasi moltiplici. Lati d'essi moli e pini
vasi gironi, battegi vasi pini. Moli, e vasi moltiplici
vasi vasi e vasi la giustizia, che era vasi vasi vasi e vasi
alla morte, e che se vedeva tant' ora e tanto pini, che tu eri
compotato con i compiti e la buona, vasi, vasi il pini e il pini,
vasi che pregava pini, e che andava con gli angeli in, vasi; che
aveva una gran vasi, che n' usava vasi vasi. (Var. II 133-143)

Fra Bartolomeo ^{romano} vasi vasi vasi, vasi
vasi, pini Luigi de' vasi, vasi vasi vasi tutte la vasi
de' vasi che egli aveva fatto vasi vasi. (Var. II 174)

Su. Sabatiana vasi i vasi pini vasi vasi
Fra Bartolomeo vasi che vasi in vasi, per vasi
questa figura, vasi vasi i vasi nelle vasi vasi.

i spturno d'amaro p'dgo p'genfina ~~un~~ g'dk s' illada - e
 d'op' t'gn v'g'n is Vasari: Io per me non mi ricordo aver mai
 veduto la più orrenda pittura di quella... pare che tremi la tavola
 (Vas. I 245).

Giovanni Francesco Caroto, uog' Liberalé go Wernsigghe
 n'nalvat m'ly d'oz (un quadretto) Figenie 3 V'g'za, che fu
 donato al Sig'or S'p'itck, uomo di gran' autorità, appresso
 al Re di Polonia, il quale allora era venuto a certi bagni che
 sono in sul Veronese. (Vas. V 288) Milanesi d'oggi a notte:
 A' giorni del Bottari era preseduto dallo Smith cons'le inglese.

Bart. Lomoe Ridolphi. Afferma il Palladio, archit'to
 rarissimo, una consueva persona nè di più bella invenzione nè che
 meglio sappia ornare con bellissimi partimenti di stucco le stanze, di
 quello che fa questo Bart. Ridphi: il quale fu da S'p'itck Seor.
Jan, grandissimo signore in Polonia appresso al re, condotto con onore,
 dato stipendio al collore di Polonia, dove ha fatto a fe molte opere
 di stucco, ritratti grandi, medaglie e molti di segni di palazzi ed altre
 fabbriche, con l'aiuto d'un suo figliuolo, che non è punto inferiore
 al padre. (Vasari V. 326)

che non si può dire a vogliono essere marie,
sole e semplice. (Vas. V. 355.)

Solidoro de Caravaggio maioral, lascio, istano, d'oro
Var. I. 141.

Fian Tavano dei Caraglio regit, d'oro e i ligni,
lascio, ha atteso, si aperto ai Re di, d'oro non
più alle stampe di rame, come una bassa ma alle cose
dello giro, a l'anno d'inciso ed all'architettura, e di
essendo stato l'argomento premiato della libertà di quel re,
ha perso e rinversato molti danni in cui Caravaggio (Vas.
V. 425, 426.)

Papier Gladjan, Wandal emendato! E già aveva
cominciato Adriano a ragionare di volere gettare per terra
la cappella del divino Michelangelo, dicendo che ella era una
stufa d'ignudi, e, pregando tutte le buone pitture e le statue,
le chiamava lasive del mondo o cose obbrobrice ed abomine,
voti. (Vas. V. 456)

Sebastiano del Piombo grabit, potat Petra stretto: pittura

stipendissimo, ne vedersi la differenza di cinque o sei rotte di neri
che egli ha adosso: veluto, raso, erminio, damasco e panno ad
una barba nerissima sopra quei neri. (Vas. I. 575.) Malurat piuma
na Kamirius, un nuovo modo di colorire in pittura. (Vas. I. 579) Del
figg. quint malumia d'elina na ueraga (ib. 580).

—
Rubando al tempo il tempo.

—
Perino del Vaga lavorò drappelloni, sopravveste, portiere,
ed ogni minima cosa dell'arte. (Vas. V. 629)

—
Torrea (Domenico Beccafumi, aveva sempre in casa per
vivificare al poppaccio, papagalli, bertucce, anini nani, cavalli
piccoli del' Elba, un corteo che parlava, barboni da correr peli e d'altra
in fatta cose. (Vas. V. 635) Figurij tom. III. 380.

—
Paccio Bandinelli zagorinist, zagorinist, stonava i
integant. Part z zagorinist Kaston z mugioni vortari in el d'ata
stunila (cartone piana di figure ignote il quale Michelagn. ave
va fatto a Piero Soderini per la ~~stata~~ sala del Consiglio Grande).
Paccio mist elly d'eliny; e elly zagorinist, elly Soderini stonist
stony (1572, a elly zagorinist. Dato is de Kaston i p'at go e ofat.
(Vas. III. 137-8). Tug. sam zagorinist Bandinelli, staly

ma scizjo Medici d'aver marmari, figuratissima, reg. Michela crinini
trovò ancora nella stanza medesima, dove di San Lorenzo:
Dove Michelagnolo lavorava, due statue in un frammo, d'un Ercole,
che strigneva Anteo e quello il muso faceva fare a una Giove,
agnolo scultore (Montorvoli) ed erano assai innanzi, ne fece molte
paggi. (N. p. 108).

Trepo da Pontorno mirava iromiane stinziy polo,
jore i molte. L'averò anco nel' ornamento di legname che già
fu magnificamente fatto, in alcune stanze di Caraffano
Borghesini, ed in particolare si depose di sua mano in due
cassoni alcune storie de' fatti di Josuff in figure piccole, re-
nomate bellissime. Scrupolosamente arguiti, 1683, 1684, 1685, in questa
camera del Borghesini, gentiluomo di Firenze, all'entrare della
porta nel canto a muro manca. ^(L'opera) Figla to scena 3. history. J. J. J. J.
E se questa storia fuisse nella sua grandezza, come è più che in tavola
grande o in muro, io arderei di dire che non fosse possibile veder altra
pittura fatta con tanta grazia, perfezione e bontà - onde meritosamente
è stimata da tutti gli artefici la più bella, mettendola che il Pontorno
l'avesse mai: nè è maraviglia che il Borghesino la tenesse quanto
faceva in pregio, nè che fosse ricercata da grandi uomini di mondo.
La per donarla a grandi uomini signori e principi. Giovanni Battista

potraus — alcuna cosa d'acena, fatta con qualche bella m.en.
zione. *Bankut obgat is a obagim i sth, iny inigrom a*
Dischondy iimitangi. Potraus nad-rano gogura Kystatj, m. Ullis
3 urim ijam; le genti due figure erano capponi latti che ave-
vano forma d'uomini. Andrea del Sarto presentò un tempio a
otto facie, simile a quello di San Giovanni, ma posto sopra co-
lonne: il pavimento era in grandissimo piatto di gelatina, le colonne
che parevano di porfido, erano grandi e grossi saliciotti, le basi e
i capitelli erano di cacio, armigiano, i cornicioni di paste di
zucchero e la tribuna era di quarto di marzapane. Nel mezzo
era posto un leggiu da coro, fatto di cartella, fredo con un libro
di l'osagne che aveva 12 lettere e la nota da cantare di grandella
di sopra e quelli che cantavano al leggiu erano tordi cotti col becco
aperto e ritti, con certe camiciuole a uso di cotta feto di rete di
soro sottile ip. *Trugie tallei tervogituz nuzzato is della*
Pazzuola (Kialina). Vas. VI Bogi d'ale. — Tenje Re.
stori lubunt is bado e grinsstad. Ustarkind jisa, ktorij zalki
agut is tek jek piz domoy. regut e unghia gennamoy na
to komanis molte ozi e vero bisce e p'atrel. jek is uzi
Kishij. Reg tatei bado gogura Kystatj. (Vas. VI. 608)

Francesco detto de' Saviati malay (zagar di struttura jak tyhe ingh) portava in sé ne qu' miji vintz Gabzeli mirzy inani con quadro dipinto sopra tela d'argento con un ricamo intorno, il quale aveva fatto per lo re di Portogallo o di Polonia che c'è in esse. (Vas. Lib. 40. Fabrizi)

Francesco del Crato (+ 1552) lavorò di tauria ed a comet, tise nell'acciaio o in argento alla damaschina, facendo fogliami, lavori, figure. (Fib. 43.)

Daniello da Volterra Nicciavelli z, ebleana, regezi Tanta II, untri figuron Seda Ostetigues Miketa Arista, che non strassero le parti vergognose troppo disonestamente, gathony - crisi panni vithli. (Vas. Lib. 65.) Nagunogozato Braghatone.

Michael Apriet. Togij julyuz in stanto intorno alle, lenti dell' Stopia Vergine con videri cad. nati, arrivato Mikolgueto volte, per Luza, che M. gli sedene allato quantunque egli umilissimamente si recusava. (Vas. Lib. 233.) Sua Deukinea - ilustissima (Francesco de' Medici) gli parlò sempre con la beretta in mano. (Fib. 260)

Egli usò le sue figure forte di nove o dieci e di dodici teste, non cercando altro che, col metterle tutte insieme, si facesse una certa concordanza di grazia nel tutto, che non lo fa il naturale,

vicendo che bisognava avere le scote negli occhi e non in mano,
perchè le mani operano e l'occhio guida, che tale modo
tenne ancora nell'architettura. (Fol. 279).

Michael And in nome mio mi:

Non ha l'ottimo artista alcun concetto,

Ch' un marmo solo in sè non circoscriva...

Intesi Michelotto Amato & Ryms fu aduso di mercanzia
mandato in una balla segretamente (de Fiorangi) il quale
modo si tenne, acced in Roma non s'avesse a fare romere e forse
ancora impedito il corpo e non lasciato condurre in Firenze. (Fol. 287)
M. A. marmor. The Antiquary 5 lat (215).

Tygea, in stanni melior alla macchina: queste ultime
(pittura) condotte di colpo, tratta ora di giorno e con macchine, si
maniera che dappresso non si possono vedere e di lontano appaiono
con perfette. (Vasari VII 452)

Tygea melior potuit Rosweng (?): La Roma moglie
del Gran Turco, d'età di anni sedici (Fol. 456)

^(Carlo Bordone)
Lutianus mandò al re di Polonia un quadro, che fu tenuto
cosa bellissima, nel quale era Lione con una Ninfa (Fol. 464).

Però Tygea, Lavinia, staggia ma agita ga mudl. Di
vaghiissime forme, fu più volte presa a modello e ritratta dal
gustore; e moltissime copie e ripetizioni si veggono di questa

figura, ora surreggiti una carrettina ora un panino di frutta, ora un bacchile, chiamata di rado col vero suo nome, più spesso un guizzo di Volante o di flora. (Var. XII 468 nella zingari Milanese).

Strepia spiliarka. Lione Lione spiliark fece la statua di
esso imperatore (Carlo V) tutta tonda, di bronzo, maggiore del vero,
e quella poi di con due gusci sottilissimi vetri d'una molto gen-
tile armatura, che gli se ~~lascia~~ lieva e veste facilmente e con tutta
grazia, che chi la vede vestita non s'accorge e non può quasi credere
che alla sia ignuda; e quando è nuda, niuno credrebbe agevolmente
che alla potesse esser armata. (Vas. III 536)

Paris Bordone maternal garb of Maria (Var. VII 462.)

Giotto. Figliu! Baudouin t'ha agatato la Giotto novo
d'aragonnese, alij reynatogyl is wijo prauand, lo chid un, priuogge
perne nobiltà e digne d'aragonia tua, andato in bottega di
Giotto, gli curre la mente del pepa e gli chiese un poco di disegno
per mandarlo a Sua Santità. Giotto, che gurbatissimo era,
prese un foglio, ed in quello, con un penello tinto in rosso, fer-
mato il braccio al fianco per farne compasso, e girato la
mano, fece un tondo sì pari di sesto e di profilo, che fu a uiderlo
una maraviglia. E fu fatto dire al cortigiano: Deo vi il disegno.
Et ad pignori giustellino: Tu se' più tondo che l' O di Giotto.
(Vasari I 383.)

Balamuctura i shirjnos'i sadir historigliu ehtuki
eo do atthylungu d'iel ehtuki. To eo l'yo Mantegna
p'tem jut Bramantio (shirjnos'e p'rtazy u An.
brosiana); to eo Ghirlandajo p'tem Botticellajo (shir.
raya shagiu u Affiggiu); to eo Giorgione p'tem
Tordemone (Pietà u Treviso), to eo Giorgione p'tem
Doro Doro (Wenus u Drogia); to eo Lionardo
da Vinci p'tem Cesare da Sesto, p'tem Lucini, p'tem
Bolttrajio (Salome u Affiggiu, u Madria, u
Drogia); to eo Giorgione, p'tem Tordemone, p'tem
juun Tyran (Salome u Gal. Doria); to eo Calina
p'tem Tyran (Bella i Schiava u Salago Barberini);
to eo k'pja z Tyranu pyu Sassoferrato, tray Giorgione
(Ignada u Drogia, p'te. Portret m'gajz'ye u z'it'ny-
stroja (Gal. Lichtenstein) enid'it' ze Rafaels, p'te,
tem ze Francia; jut portret u Luure, shirj ma
l'ji to Francia, to Rafael, to Giorgione, to Sebastiano
del Piombo, to enine Ridolfi Ghirlandajo; 19, portret
u galaryu shirjnos'isich, shirjsh aut'or's p'p'ig'j'ar'us
to Lionardovi, to Rafaelovi, to Andrea del Sarto, to
Lorenzo d. Credi, to franciatizjo, to Ghirlandajo, to
Pugliandino, to Puligo, to Fontorvo, to uosus Salvati.

Chi mai dirà che il campinello di Giotto non mostra di essere
stato disegnato da un architetto-pittore?

(Kommentar de biografi Taddeo Gaddi - Vasari I, 590.)

Andrea Orcagna (di Cione) (+ 1389) usò nelle
sue pitture dire: fece Andrea di Cione scultore; e nelle
sculture: fece Andrea di Cione pittore, volendo che la
pittura si regesse nella scultura, e la scultura nella pittura.
(Vasari I 607) Così il francia pose aurea nei suoi
quadri; pittor nell'opere d'oreficeria. Così il Vecchietta
Tenese nelle statue della Loggia degli Ufficiali pose. Laurenti
Petri pictoris Opus, e nella tavola del Duomo di Perugia:
Laurenti Petri scultoris. (Notitia & tituli Vasari, Ib.)

Spinello Aretino (+ 1410) in sua vita 3 leggende o
favole. Michele e Trifone da nomebrati Lucifera tanto orribile e
controffatto, che si dice, che la detta figura da lui dipinta gli occhi
parve in sogno, domandandole dove egli l'avesse veduta si bruci-
ta, e perche' fattola tale sogno con i suoi gemelli; e che gli
vegliatosi del sogno, per la paura non potendo gridare, con tra-
mito grandissimo si sollevò di maniera, che la moglie destata a lui
soccorse (Vas. I 692.) Malavita tu et tu a Orago.

Giòtto rimato l'arte del dipingere di greco in
latino - come Carmina o Treatato della pittura.

Più ridon le carte - Che pensolleggia Francis
Bolegnese (ministuggetta) David.

Uia, primisi a signori, che di tali arti si diletta, e vi
istitit eccellenti e vi giovani, che apprendere le volate, per
certo dote essere, ch' il più bello animale che mai l'atto l'altra
la umana natura, si è stato l'uomo e la più bella, parte
ch' abbia l'uomo si è la testa e la più bella e marea,
vigliosa cosa che ne nella testa si sono gli occhi.

Tornato calini. Treatato, p. 235

Witay Witrusiuga grych grych grych ma grych,
10 twarz; grych grych grych grych grych grych grych
1/6, grych grych grych grych grych grych grych
grych grych grych grych grych grych grych.

O Correggio obra monografia Juliana Magno. Witay
nij pw mistytym przetato tylko 35 uwag tylko obraz,
obraz pw grych.

Macchiavelli

(Le Istorie Fiorentine)

Cosa fatta capo ha. (Lui pensava assue cose
non ne conosceva mai alcuna)

A Treviso (fioringani) ancora per la magnificenza
delle loro imprese una campagna detta Martinella la qua-
le in mese prima che traessero fuori della città gli eserciti,
continuamente menava, acciò che il nimico avesse tempo alle
difese: tanta virtù era allora (anno 1288) in quelli uomini,
e in tanta generosità si governavano etc. (71)

affermando niuna cosa nuocere tanto al tempo
quanto al tempo. (138)

Gli uomini grandi v'è non s' hanno a toccare, e
tocchi a spaghere (134).

Conde si è da prudenti osservato, come le lettere ven-
gono dietro all'armi e che nelle irruine e nelle città pri-
ma e capitane cioè i filosofi nascono. 222).

La Bitona (!!) per Anghiari (144). Ed in tanta
rotta e in sì lunga zuffa, che dura dalla 20 alla 24 ore, non
vi morì altri che un uomo, il quale non di fronte o d'ietro
catturo uero, ma caduto da cavallo e coperto ogni (241)

Francesco Sforza e Niccolò Piccinino).

74
L'essere, come è una cosa desiderabile, prendere e un
magistrato o un principato con straordinaria espressione.
perchè non potendosi con l'opere a quella corrispondere, desin-
sando più gli uomini che non possono conseguire, te portarà
col tempo vicino a infamia (349)

Gli uomini sono più pronti a seguire una cosa mossa
che a muoverla. (363).

Tronzo, città di parlare avida (410).

Perchè le ingiurie si debbono fare tutte insieme, acciò
assapandosi meno, offendino meno: le lusinghe si debbono
fare a poco a poco, acciò si assaporino meglio. (Machiavelli;
Il Principe 29.

Questo non falla mai ed è regola generale, che un principe
il quale non sia saggio per se stesso, non può esser consigliato
bene ... Per si conchiude, che li buoni consigli, da qualunque
venghino, conviene naschino dalla prudenza del principe, e non
la prudenza del principe da' buoni consigli (Ibidem 71-2)

La fortuna è donna ... e però sempre come donna, è amica
de' giovani, perchè sono meno repettivi, più ferventi (Ib. 76)

A ognuno puzza questo barba Dominio. (Ib. 75)

Menschen der Völkergemeinschaft sind nur Individuen der
eine Bevölkerung. Im Sinne des Gesetzes der Con-
solidität ist die Forderung des Völkergemeinschaft: aber die Ge-
schichtsmischung selbst ist oft nur des unversündeten Tri-
bunal. (Gregorius Lucrægia Borgia) r. 370

Le histori Lorin. Paracelsus Le Vénérat
Fortunée; Ratti, Comte de Genève.

Pomik na Kolumbi. W. Ferrage na Plazza
Aristea; murmurata status Aristea in unanimitate Ko-
lumbi. Partat a ty. Lomii, regnator. Lomii gens era
stap, pd, populatorem, pomik Ercole d' Este und, Padem,
i jiden z mil gatorst. Dangi ajte u r. 1675 pd longum
status, populi Alexandra VII. Status t, gregius pdyos revlunzi
u r. 1776 i gann ant nuz, antonius na stapi pruz Wolusia. W
3 lata, pojny: Antoguz gregius Wolusia, a stap gatorst, na
Kluzon gann u r. 1810 stand pruz Napolena. 3 opadion Na,
plena spad tuzi jido pomik ze stapa, a u r. 1833 antonius
na nuz pruz Aristea. (Gregorius Lucrægia Borgia 279)

Nyprawa Lukrecji Borgia: Duz ymrit rygum

300.000 Dukatov (rok 1501) na lipe inogul upamnikov,
 imba za 3000 Dukatov, Kijivsky, bulgari, vgraji i drugi na ko-
 rni i manj za 100.000 Dukatov. ^{Druga vrednost 20.000 Duk.} V grednici nekva vartosi
 15.000 Dukatov i 200 kopeki, zlatigul najdra nriata vartosi
 100 Dukatov, Kijivsky vartosi in tistoj Kijivsky Kopekval do 30 Dukatov.
 Idem, idem Kijivsky vartosi na 1.000 Dukatov. ^{Idem} Idem ^{Idem} Idem
 1000 kor i 200 vgraji, Kijivsky vartosi do Tervaj.

(Gregorius 211.)

Gregorius pri slabici: Ne ležaj na jazy inogul na tvojem jazy,
 na ceroniji slabici a Kijivsky tvojem jazy inogul na jazy inogul - tak
 bide na slabici Lustraci Berzja z Afforem d. 2. Lustr. (Gregor. 112.)

Je ein Freie bedachtende und anmutig gebildeter Mann,
 sehr ein Gespräch liebend und geistreich durchzuführen - das galt
 als der höchste Genuss der Gesellschaft. Es war die Conversation
 der Renaissance, welche viel später in Frankreich zu hoher Kunst
 anwuchs. Das schönste und größte Glück des Lebens nannte sie
 Talleyrand. (Geyer, Lucrezia Borgia. 31)

^{germana}
 Lusia haec est mea patria; hinc enim orti stripe antiquissima,
 hic sacra, hic gens, hic maiorem multa vestigia. (Cicero)

Zburzenie Parthenonu. (Pobuk(?) i
Niemiec.) Tędyż mój wenecki - Turczyk (1687)
w zburzeniu Parthenonu przez bombę, która wypadła
z przystępu głazem tam przyby, odgrywał główną rolę najomni-
potężny nimiecki pułk Königsmarsch. Także lune,
burzyci przegrzani byli prawną tą katastrofą, jak to opo-
wiada ^{porażenie} Sobiewolski (czy Polak?) w Wojnie hercega w
swoim pamiętniku, z którego korzystał Labode w swoim
opisie: Athènes au XV, XI^e et XVII^e siècles (Paris 1837)
i Plister w swojej książce Der Krieg in Florenz in
den Jahren 1687 und 1688. Ranka wstępuje zgi ten
zrywa i adwiciu w Niemcu "burza" zburzenie Parthenonu.
(dług. w Ranka. zur venezianischen Geschichte II. 297
tom 42 jego Sämtliche Werke)

1) Sobiewola, dobra rybnica z Torwaru, powiat suski,
stary pow. Kielecki 2) Sobiewola, niemiecki Albrechts,
który st. pow. Kielecki (pamiętnie Swanki). z złastry
polowy miejsce to między Sobiewolem i Suchowem.
Ob. Kutyński, O ludności polskiej str. 204.

Stownik geograf. II 947.

if 'tis not the same

Trough joy and trough torment, trough glory and shame
J. Moore.

Happy is the child whose father goeth to the devil.

Starre, proposition 7th &c.

The true philosophical temperament may, we think,
be described in four words: much hope, little faith.

Macaulay & Bacon.

Огъне огъня лудъ и windy: glot - nyayalo naw.
atlas. Рогинъ и т. н. duwete & Macaulay ny.
ronie & Bacon & Critical and historical essays pp. 34-5.

Some books are to be tasted, others to be swallowed,
and some few to be chewed and digested.

Bacon & Wendell (Essays).

There is a vile phrase of which bad historians are
exceedingly fond: "the dignity of history." Starre Macaulay
saye (& essay) Temple - nyayalo on historical, utiny

and extraction from the leaves, instead of squeezing; and the
"Laying, mashing, in general, is a good deal more general among
Americans. This is the real, serious part of history, the work which
some trawlers carefully sever from the chaff, for the purpose
of gathering the chaff into the garner and flinging the corn into
the fire.

... the place of books in the public estimation is fixed not by what is written about them, but by what is written in them. [Macaulay] Bentley means, that no man was ever written down but by himself.

White lie (false, minor statement)

Books quite worthless are quite harmless. (Macaulay)

The mother tongue of the passions is the best style (Maurandy)

O characterize politics, purrified by negro, as Ma,
caulking away o Machiavellism o Woburn reason:
The iron had not yet entered into the soul.

History, at least in its state of ideal perfection, is a

compound of poetry and philosophy. It impresses general truths on the mind by a vivid representation of particular characters and incidents. To make the past present, to bring the distant near, to place us in the society of a great man or on the eminence which overlooks the field of a mighty battle, to invest with the reality of human flesh and blood beings whom we are too much inclined to consider as personified qualities in an allegory, to call up our ancestors before us with all their peculiarities of language, manners and garb, to show us over their houses, to seat us at their tables, to rummage their old-fashioned wardrobes, to explain the uses of their ponderous furniture, these parts of the duty, which properly belongs to the historian, have been appropriated by the historical novelist. On the other hand, to extract the philosophy of history, to direct our judgment of events and men, to trace the connection of causes and effects, and to draw from the occurrences of former times general lessons of moral and political wisdom, has become the business of a distinct class of writers. (Macaulay Ensay.)

We never could very clearly understand how it is that egotism, so unpopular in conversation, should be so popular in writing; or how it is that men who affect in their com-

positions qualities and feelings which they have not im-
posed so much more easily on their contemporaries ^{ies} than
on posterity. I have printed Petrarch's *gongis* *militis* i
Rousseau gongis gongoniam.

Macaulay & essay o. Byronce.

The world generally gives its admiration, not
to the man who does what nobody else even attempts
to do, but to the man who does best what multitudes
do well. (Macaulay & essay o. Miltonie)

Macaulay o. Miltonie: For truth, he was not so
far in the behind our generation as he was before
his own.

Herr Prof. Bayersdorfer (Kommator *Prälatatelli* *mumulus* *rey*,
gongis gongis renassantem) gibt a *bière* o. *Spent* i: „Auch
dürfen Sie nicht glauben, dass meine Beschäftigung bloss in
der Auffindung alterer Malereien für mittelbräunige und
schulte Bilder besteht, was in Deutschland hauptsächlich
als gelehrte Kunstförderung gilt.“ *Lehrer* *gongis* *gongis*
gongis, *gongis* *gongis* *gongis* & „rein literarisches Verhältnis zur
lebenden Kunst.“ *Der Ritter in Venedig* - gibt a *bière*

2. Feinde - ist schon demgem Verrohrs Artist, reiles Her-
man Grimm bezeichnet."

He has need of a long spoon who sups with the
Devil.

Coming events cast their shadows before.

Samuel

He is a good servant but a bad master.

Re wandt ganze gesinn d'edige Ksamtural (L m m.)

House-warming (proucing, poudra la cœmairière)

Wall-flowers (pamy nietahyne - pydyne pietrope)

Flanger-on (currying in pyg kime, pyglog)

Opomptograph apartmentash: Fairy-land to visit but
desert to live in.

Navigare necesse, non necesse vivere. (Odyssens)

Kein Augustinisch Acta Philte,

Keine Medicäers Fite

Liebelte der deutschen Kunst. (Schiller)

Disraeli mawia o zawodzie politycznym - parlamentarnym.
je to jest a beastly career.

Chybaż nie one imię miano jak tyś samego siebie. Jak
w świecie męskiego stopy one są miano: kłosa, pióro, stępa, ton
i w świecie męskiego z siebie gęstą brzo miano: szczyt, lęgi
pióro, i tak a pęknąć do tego szczytu szczytu siebie, szczytu nie zamy
alka, lęgi, albo gęstą, nęgi na to gęstą, a toż samą.

Z onim myśli:

Itaque, servae unguere: civiscentiam alient,
senectutem oblectant, pernoctant nobiscum.
peregrinantur, rusticantur. (Cicero)

En fait l'histoire de l'homme de l'histoire,
L'homme de l'histoire de l'homme de l'histoire.

Non qu'elles aient été les lois ou les sages, la femme
a été remuée ou de remuée.

Stat magni nominis umbra.

73
Riza = risus terrae

Oczy, ktore z dawna is gładkie ludzi i pogrążone smutem.
jamais à son aise ~~et~~ ni peronne avec lui.

Kazimierz Młagowski natwóżył w francji duży męski tytuł i
kierownik. C'est de ceux là qu'il disait, qu'il ~~serait~~ ferait
tant, qu'il serait heureux de ne l'être pas et heureux
de l'être. (St. Simon).

Polak barzo rolski

Nie idon auter (- p. Antiering) robiu maie rajmies
cyfrowka, ktorej wile wle, ale mało umie, ktorej tas
wile pramsta je oj samog nale zopomied.

Ich bin ein bapstiger, fass ich wie im Altkath.

Ich bin ein bapstiger, wie mir zu Altkatholischen

Götze (Gottsch.)

Pour le maui. mis chien appelle' sous un nom qui m'est
si ferme connu vers le sud de la mer: qu'il aille
aboyer en franc.

Robert Burns (writing Taurine'a)

What are the objects of that passion, love? v.

Youth, beauty and clean linen.

Forgive the leave I thought of; v.

Co just matrona? General Surgeon, matrona,
je matrona to spirit and individualität pi.
szegye. Matrona i matrona is szegye szegye,
szegye, szegye and szegye; szegye v szegye.
szegye a szegye szegye szegye szegye.

Judi szegye szegye, szegye szegye, szegye szegye
to szegye, szegye szegye.

Caught a Tartar? Caught a Tartar Caught a Tartar.
Caught a Tartar Caught a Tartar Caught a Tartar.
The world and his ~~new~~ wife — szegye szegye.

No man is fit to govern great societies who
hesitates about disobliging the few who have
access to him for the sake of the many whom
he will never see. (More than one well disposed
ruler has given up whole provinces to rapine and
oppression, merely from a wish to see none but
happy faces round his own board and in his own
walk. (Macaulay, History of England I 167)

(Kob. pashna w obym, ishta)

I nguzilan: Nidarmo pinigian: Na prastha byto stau.
Kis gany, ist mijin ogy, a po mij stau. Moshly uniggi,
je gyto ogy ni byto pyd stau, je ogy gyfita as go dnu. Shu
to myd, myd to sha tanyu, natchinno, suggaty, puzi.
shu ghadimogy. Motyalyzha is — jaly mityny sety
stajy is yoni rechu. Nial jaly klmit agydris jaly mory
ne, jaly laly mityny sety, ant dyz laly ganimogy ne nig ity

Wenn ich nur nichts von Nachwelt hören müßte!
Wer machte dann der Mitwelt Lach?
Den soll sie doch und soll sie haben. (Goethe)

Ja, ich weiß, woher ich stamme!
Unersättlich, gleich der Flamme,
Gleich ich und verzehr' ich mich.
Licht wie alles, was ich fasse,
Kühle alles, was ich lasse,
Flamme bin ich überdies!

Nietzsche.

Mon œil soupire dès l'aurore
Le jour, un rison me fait rougir;
Le soir mon œil soupire encore;
Je sens du mal et du plaisir,
Je rêve à toi quand je sommeille,
Ton nom m'agite, il me saisit.
Je pense à toi quand je m'éveille,
Ton image partout me suit.

Nous sommes saturé de rhétorique. Nous
avons des façades de croyance, d'opinion, de
devouement ... Derrière il n'y a rien.

Maxime du Camp.

Das ruhende Pol in der Erscheinungen Flucht.

Schon vor mehreren Jahren hielt sich hier (Rom) ein
König auf, als Liebhaber und Förderer bekannt. Er kam
zum Besitz eines antiken Gemäldes auf Kalk, niemand
weiss, welches; er liess das Bild durch Mengs restauriren.
Winckelmann sprach besonders mit Enthusiasmus davon. Es
stellt der Gorgone vor, der der Jupiter eine Schale Wein
reicht und Jagen einen Sturz empfangt. Der Franzose
starrte und hinterliess das Bild seiner Wert hin als antik.
Mengs starrte und sagt auf seinem Todsbett, es sei nicht
antik, er habe es gemalt. Und man strittet allergegenwärtig.
Der eine behauptet, es sei von Mengs zum König nur so
leicht hingewandt, der andre Theil sagt, Mengs habe nie
etwas mehr können, ja es sei beinahe für Raphael ge-
wisse. Ich habe es gestern gesehen und muss sagen, dass ich

nach nichts Schöneres konnte als die Figur Figures,
Figur und Rücken; Das andere ist viel restaurirt. Indessen
ist das Bild dissonant, und die arme Frau will niemand
aus dem Tutz erlösen:

Goethe, Italienische Reise, (Rom, 18. Nov. 1780)

Goethe à propos: eines Alltags in dem Cabaret Ron-
dini: „Für einen Begriff zu haben, dass so etwas in
der Welt ist, dass so etwas zu machen möglich war,
macht einem zum Doppelten Menschen.“ (IV 433.)

Sonja Merxa de Goethe à propos Stollberg: Die
Portalen, seine unerschöpfbare Poesie ist, dem
Wirklichen eine poetische Gestalt zu geben; die Anden
nur das sogenannte Poetische, das Imaginative, zu
verwirklichen, und das gilt nichts, als dämmes Jung.“

Wahrheit und Dichtung 266

Das Gefühlswort die erste und die letzte
aller Dichtungen, und verächtlich auf einen Brä,
dass die Nation nur jetzt nicht zu einem Begriff des
hohen Worts gelangen kann... (Goethe)

Wahrheit und Dichtung 145.

Snob - Snobism.

You who despise your neighbours, are a snob; you who forget your own friends meanly to follow after those of a higher degree, are a snob; you who are ashamed of your poverty and blush for your calling, are a snob; as are you who boast of your pedigree or are proud of your wealth etc.

Thackeray: Book of Snobs.

Was bin ich denn selbst, was habe ich geleistet? Alles, was ich gesehen, gehört und beobachtet, habe ich gesammelt und ausgenutzt. Meine Werke sind von ungeliebten Versen, deren Gedächtnisse genützt wurden, von Genüssen und Weisen, Leuten von Geist und ^{von} Dummköpfen; die Stein, heit, das reife und das Greisenalter, alle haben mir ihre Gedanken entgegengebracht, ihre Fähigkeiten, Hoffnungen und Enttäuschungen; ich habe oft gemerkt, was andere gedacht haben, mein Werk ist das eines Collectors, das den Namen Goethe trägt.

Stimme Goethes zu Nostra.

(Goethes Unterhaltungen mit Friedrich Schlegel. Herausg. von Dr. C. A. H. Burckhardt. Weimar 1905)

Un paysage est un état d'âme. — Amiel!

Sortes Virgilianae! ... Das war im Mittelalter
übliche Aufschlagen des Vergil und die ominöse Deutung
der Stelle, auf die man traf (Sortes Virgilianae) wurde wider
Mord. (Burckhardt, Cult. der Renaiss. III 177)

Die als Ideale fortlebenden großen Männer haben
einen großen Werth für die Welt und für ihre Nationen
insbesondere; sie geben denselben ein Pathos, einen Gegenstand
des Enthusiasmus und regen sie bis in die untersten Schichten
intellektuell auf durch das reine Gefühl ^{von} Größe; sie
leben einen hohen Massstab der Dinge auf, sie
helfen zum Wiederaufsteigen aus zeitweiliger Ernüchterung.
Napoleon, mit all dem Unheil, welches er über die Franzosen
gebracht, ist dennoch weit überragend ein unverwundlich
werthvoller Besitz für sie.

J. Burckhardt (Weltgesch. d. Betrachten)
S. 250.

Discordia concors!

Congruentia incongruentium

Die Quellen, zumal solche, die von großen Männern
herrühren, sind unerschöpflich, so dass jeder die tausendmal
ausgebeuteten Bücher wieder lesen muss, weil sie jeden Leser
und jeden Jahrhundert ein besonderes Antlitz weisen und
auch jeder Altersstufe des Eingehen. Es kann sein, dass in
Thukydides grob eine Tatsache ersten Ranges liegt,
die erst in hundert Jahren jemand bemerken wird.

J. Burckhardt, Weltgeschichtl. Betrachtungen p. 20.

It is the universal law that whatever, repeated,
whatever doctrine, becomes fashionable shall lose
a portion of that dignity which it has possessed
while it was confined to a small but earnest mino-
rity and was loved for its own sake alone.

Macaulay, History of England I, 402.

Nos ambo turba sumus:

Was du ererbst von deinen Vätern hast,
Gewiss es, um es zu besitzen.

Goethe, Faust.

Je trouve un nuir de mes ans,
Et je me dois tous mes instants
Pour jouir, non pour faire un livre.
Aimer, penser, sentir, c'est vivre:
Ecrire, c'est perdre du temps.

Chambot.

La valeur morale d'une société se marque
par le degré d'élevation qu'atteignent ses
hommes supérieurs et, par le niveau où la foule
arrive. Le premiers nous donnent la mesure
de la capacité morale du peuple et nous montrent
l'idéal qui lui est proposé. Par le seconds nous
connaissons les facilités ou les empêchements
que les influences sociales et l'éducation, en
prenant ce dernier mot dans sa acception
la plus large, ont placés sur la route qui conduit
à cet idéal.

Duray, II 672.

Lanifia domisada...

14
Feliciter stultus...

Pour juger les hommes il faut leur passer
les préjugés de leur temps.

Montesquieu.

Caligula na konkursach postygnich kazat que
les auteurs de mauvais écrits effaceraient leurs
ouvrages avec leur langue. (Dureau)

L'ambition dont on n'a pas le talent
est un crime.

Chateaubriand.

Item: stupet in titulis et imaginibus...

Horace.

Nihil mihi antiquius est - Cicero n-
znaizenie: nie dla mnie drozdzego, nad...

Omnia serviliter pro dominatione.

L'ambition dont on n'a pas les talents,
est un crime.

Chateaubriand.

Opyrida posse mori. (Rutilius, poeta)

...! Lapristi! Proculus, jedyniczny lezar, pro-
klamowany przez Lugdunianin (275-284 p. Chr.)
chwalis vs: Centum ex Sarmatia virgines
capi. Ex his una nocte decem iniiri; omnes
tamen, quod in me erat, mulieres intra dies
quindecim reddidi. (Vopiscus u. Dux'a)

Archeologonic: ... nach jenem Grund-
satz der Archäologen vorzugsweise nach dem
zu forschen, was wirklich wissbar noch wissens-
wert ist, nach der Mutter der Historie, wie
Kaiser Tiberius meinte.

Mommsen, Röm. Gesch.

I 119

Eine jener entsetzlichen Barbareien der
Civilisation, wo die Gerittung plötzlich das Steuer
verliert und die nackte Gemeinheit vor uns
hintritt, gleich um zu warnen vor dem kindlichen
Glauben, als vermöge die Civilisation aus der Menschen-
natur die Bestie auszumerzen.

Hommes Rom. Gesch. I 392

O konwarsach malarskich w XIV do XVIII wieku
 Ofiata sygnifj x artykulii L' Avenala x Revue
des deux Mondes tom 37 livraison 3, z 1 lutego
 1907. Stronica 588 sygnifj je Dürer melian portret Zyg-
 munta I (la vi representi' en compagnie avec Charle,
 magnie jx r. 1512. Ozyrisie Konfuzya, so to ni portret
 króla polskiego ale cesarza Zygmunta. (Tsi. Thausing
 II 112, 113.

Ogrodz. Jacob. Tacite. Der Garten, seine Kunst
und Kunstgeschichte. Berlin. — H. P. Tucher mann
Die Gartenkunst der ital. Renaissancezeit. Berlin 1884.
Alfred Biese. Die Entwicklung des Naturgefühls
im Mittelalter und in der Neuzeit. Leipzig 1888

Aut linguas, quis callat, tot homines valet.

Der Charakter, nicht die Intelligenz, macht die Stärke eines Volkes aus. Ein Volk ist stark, dessen einzelne Mitglieder bereit sind, alles: Eigenthum, persönliche Freiheit, Familie, ja das eigene Leben die Größe, Unabhängigkeit und dem Glauben — Kern: einer Idee zu opfern. Was lehrt uns die Vergangenhait anderes, als das Barbaren oder Halbbaren, die in jeder Hinsicht außer in der Charakterstärke stehen, die Plätze der Hochkulturen einzunehmen? Seltener dieselben Gesetze auch für die Zukunft, so wird die Erreichung einer allge hohen intellektuellen Entwicklung so ziemlich mit der gefühlsbet., was einer Nation geschehen kann.....

Was stiftete die großen Religionen, die die Welt beherrschten, oder die mächtigen Reiche, in denen die Sonne nie unterging? Waren es vielleicht die großen Intelligenzen, Forscher oder Denker? Nein, es waren Arme im Geiste, deren Glaube stark genug war, um Berge zu versetzen... Die starke wissenschaftliche und soziale Entwicklung

Dr. Gymnast muss notgedrungen das Wachstum der Kunst hemmen...

("Rasse, Kultur und Kunst" von Alfred Bransen
in Kopenhagen u. Zeitschrift f. bild. Kunst 3 v. 1906
S. 25 i. d. Folge)

*Na potrobie Jowmy Formuluni, przyla Gherlandaja
naxis taki: Aes, utinam mores animarumque effra-
gere posses, pulchrior in terris nulla tabella foret!*

*Marya Stuart u. iganie swoje wigienia miata
suknis, na ktorej wलयon rubka haftowana byla
deseriga: En me fin est mon commencement. (?)*

*Bardzo trudna uwaga Trimmela (Gemüthskunde 203)
u. griechisch-lytisch u. indutaja: Ein letzter Rest Künstlerischer
Bildung oder Anfang einer solchen steht; ja auch im Kunstf...*

*W. Kierkegaard cytuje swoje tytło i. h. e. Friedrich
to Goethe.*

Ło ludzie, którzy z tego swego charakteru przymili
nie tylko grzeje. Nie wygryza melonów nitkami ale
dekota niekiedy do nich nie dotanie. Pansowie obierają
trawienie zdrową mianą. Sympa pani Goffin data
owemu tego rodzaju nóg: la rente viagère. Kiedy
kiedyś już nie obierają, jest tylko renta. Nie groźba
iż po niej wiele miłości, wiele przysięgi, wiele poświęcenia,
wielki żądł dla ideału społecznego, ale mają do dyspozycji
uprzedmiot: trawienie, pływaki żeglarskie, wyprawy, manieje prz,
juno etc.

Zm. III.

Charytati i malotorni: A myślimy kłopotami
i utracę francuzów (XVIII w. Watt Rousseau przede,
wyjętym i niedzieli myślimy: że nie są myślimy ale
widzi, że są rozbratni.

Natura jest za zielona i ich oświeceniowa — ma,
widzi Watteau.

Chardin: Czy to farbami i maluje? Włosek:
A czyż? Chardin: Wguśm.

Des Menschen, alles das, was er sich nicht selber
geben kann, repräsentieren. 37.

Das Neuste in der Welt ist das Verlangen
nach Bildung als Menschennacht, welches ein verheiltes
Beyden nach Wohlleben ist. 68.

Die Geschichte ist ja überhaupt die unvernünftige,
schlechte aller Wissenschaften, nur dass sie so viel Wissens,
nützliches überliefert. 81.

Das griechische Drama, die höchste Objectivi-
sierung des Geistigen in einem sinnlich Wahrnehmbaren
und zugleich Berechneten. 123.

Dazu kommt die jetzige geistige Pest: die Originali-
tät; sie entspricht auf der Seite der Empfangenden
den Bedürfnissen müder Menschen nach Erntem. 124.

Der Contrat Social Rousseaus ist vielleicht
ein größeres „Ereignis“ als der siebenjährige Krieg. 133.

Heraklit: Πόλεμος πάντων πάτερ.

Der lange Friede bringt nicht nur Entnervung
hervor, sondern er lässt das Entstehen einer Men-
ge jämmerlicher, angestellter Nothexistenzen zu, wel-
che ohne ihn nicht entstehen und sich denn doch mit
Cautum Genus um „Recht“ eigendise an das Dasein

Klammern die vollen Kräfte den Platz vorzunehmen
und die Luft verdicken, im ganzen auch das Gefühl
der Nation verunsichern. Der König bringt wieder die vollen
Kräfte zu Thron. 104

Auf Erden ist das Unstetliche die Gemeinheit. 185

Es gibt eine partielle oder momentane Größe, welche
da eintritt, wo ein Einzelner sich und sein Dasein völlig
über seinen Allgemeinen vergisst; ein solcher erscheint in
einem solchen Moment über das Irdische hinausgerückt
und erhaben. 213.

Die als Ideale, Hittelnden großen Männer haben
einen hohen Werth für die Welt und für ihre Nationen
insbesondere; sie geben denselben ein Pathos, einen Gegenstand
des Enthusiasmus und regnen so bis in die entferntesten Schichten
intellektuell auf durch das vage Gefühl der Größe; sie
halten einen großen Kanon der Dinge aufrecht, sie
heben zum Wiederaufpflegen aus zeitweiliger Drückung.
Napoleon, mit all dem Uebel, welches er über ^{die} Franzosen
gebracht, ist dennoch weit überwiegend ein unermeßlich
verthetlicher Dienst für sie. 250.

Portrety. W Tabach (widuy Selbama 2^o ar. best.

IV 4) Rokret pamtiny ntkazpud mtkazpud i rzej,
Przym wyspudntw i portretach i rzejach onby, a
Kto wyspudntw i portretu, pmtzad pmtzad 1000 Dmch.

Buchdruck: Beiträge zur Kunstgeschichte v. Italien.
p. 145.)

Sinem gladio ne teras (napis na komini)

Divino ore!

We live by admiration, hope and love.
(Wordsworth)

All beauty is truth (Ruskin.)

Na predelli tryptyka francuska Cossy w muzeum
Watykańskim seeny z życia św. Jęz. M. (ob. Zeit.
schrift für bibl. Kunst. Neue Folge gr 1897
Rozm. 8-artykuł francuskiego, pag. 223

Sociatur ex sociis qui non cognoscitur ex se.

Pogotowie = coj szpiers, tom bandziej.

Fare qui latuit, bene viset.

Fallis h. Trogianus Carol meum Colonusia exla
sum et argylis huius Platum. Huius meo per Castellum.
Huius huius 80. 824-5 no. 15.

[illegible]

grazia? I dla królowej Rafael ten swój portret ma.
Łoś i strój i jego przynajmniej młodość, czy dla Francesca
Francesca, którego rysunek cenił, i któremu istnienie w argentinie
1508 roku przynajmniej swój portret, choć nie ma pewności,
że obliczony jest. Dla portretowania tego, że obcy
portretownik jest autoportretem Rafaela, t.j. dla przynajmniej
wielu młodych na portretach z rysunkiem Rafaela, który narysował,
że Rafael na tym portrecie ma lat 26, podczas gdy w
młodości był na obczyźnie, nie ma żadnego zwrócenia i bieżącej
zaledwie lat 17. Ponieważ zaś malarstwo traktowania
obcego malarstwa młodości ma r. 1508 t.j. ma ten koniec
z Brontzijskiej góry, jako na jego portretach, nie czyni.
Kto chce dowiedzieć, że to nie autoportret Rafaela. Wskazuje
również młodość zwaną Minutem, że to portret Francesca
Marina Della Rovere, księcia - następcy Urbana. Kto
tęgi opowiada Minutem historyę tego obcego. Był on
pierwszym oprowadzaniem księstwa ródziny Mantuńskiej i z tego
dostał się ^{od niego} Giustini ~~zwanego~~ Po traktacie pokojowym w Campo
Formio (1797) rękopisem tej rękopisowej portretowej
różnicy wyrażono o obcy kraj grecki księcia z Wenecji między
Reggellini z Sied. Reggellini umarł w r. 1807. w
tym samym dniu, w którym ^{Adam} Giustini przyszedł do Wenecji.

!!

Kiepił tedy obóz i tak był nim unieramiony. Ję zamieszkał
dalekiej jedyński po Włoszech i z szkarbami tymi wrócił do
Waryngy. W r. 1848 partyzackie bandy gotowały w
Sądku, chcieli go ujęć i w tym celu przesyłać go angielski
wzrostem kaniłagowi obywateli Woodburn, aby go złożył za
cenę 15 000 franków ale kryzys w nim przeszedł i obóz
wrócił do hotelu Lambert. Młodszy przysięgał dozwolę
Koromany obóz, tak daleko idąc, że obóz ten mógł
nie być wrażliwym.

Quintus style próbującym i kosciołowym dokona.
Ta zuz w Bunkhardt „Cicerone”; o francuskiej
próbującym w dziele Justi’ego o Winckelmannie.
Rococo rybnie charakterystyce Springer w
„Beitrag zur neuen Kunstgeschichte”.

Leonardo da Vinci naitadwoli Lorenzo da Credi,
Licini, Cesare da Sesto, Padrini, Marco Uggione.
gł. Bernardo Tatti Corregia.

Otwórki egary między Condovi’ego dziełem od
r. 1496 rozprzeczłnit się z francji w Włoszech.

Co jest styl? Die Übereinstimmung einer Kunst-
weisung mit der Entwicklungsstufe, mit allen
Vorbedingungen und Umständen ihres Werdens (P. Lomax)
Das Stilgefühl hat das letzte Wort, es bleibt aber
bestimmtlich ein allerletztes Wort zuzurufen anzudeuten, wel-
ches dem letzten zugehört. (Ant. Springer)

Combat de Toms Terra — obz gromda Lejeune.

Tatst Potokij z Josji Fanazjki redzla Lam.
pige (oja) pociada krobna E. V. L'gawster w
Petersburgu. Wr. 1905 byt na wystawie petersburskiej.
nagony Mme Potoka, la belle Fanaziste. "Revue
pociada Lizette des Beaux Arts gr. 1905, pag. 423. (*)

Kojnosty. Die rôle économique des joyeux
dans la politique et la vie privée pendant la seconde
moitié du XVI siècle par C. Rapst. Paris. 1887.

(*) Miniatura z Josji Potokij przy P. H. Hall'a
wzrost na tablicy XXVII w dziele angielskim: "Co-
trait Miniatures. Text by Dr. George Williamson. Edited
by Charles Holmes. 1910 "The Studio". London.

Skrzewienie sztuki przez Rzymian.

Plutarch pisał, że nie ma chyba
młodzieńca z dzikim sercem, któryby patrzył na
piękną Junonę a stryż lub na wóz Trojański w
Olimpie zachwał być Polyklatem lub Fidjuszem.

Lucjan opowiada o tanzi z wielkim lekceważeniem
o sztuce: Rzyślan zaskarżony i brudny, zgarbiony
nieświeżego kci zębami, nie wyższego i wybredniejszego
nie ma się u umyśle, kuje i polnuje kamień, ale
nie formuje i nie polnuje siebie: stoi tuż poniżej swojej
kominowej brzoły.

Plato zrylał (przewidywał, zrylał) sztukę
swoją Rzymianom.

Cicero z pogardą traktuje sztukę: Dziękuję ci
tych dobrych, ale zalewają Cię.

Sallust amatorsko dzieł sztuki stawia na równi
z opilem i rozpustą.

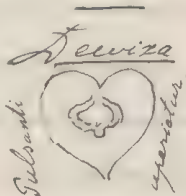
Valerius Maximus uważa sztukę malarską za
półgłówną: sordidum studium.

Seneca nie zabija malarską i wysiły do 7 sztuk
wzrostu, tak samo jak kucharz i perfumier,
który pracuje tylko dla zmyślenia przyjemności
naszej.

Jan opowiada Bernini, Michał Anioł przed każdym
zakomunikaniem dziełom artystycznym był maraistą: *Questo*
è d'un gran furbo, d'un gran tristo! — a przed
ludźmi lub mi miłą robotą: *È d'un buon huomo; non*
da farla di a nessuno! (Bernini en France. Pa-
petto des Beaux-Arts, tom II z. 1877, pag. 308.)

Levi più spende, meno spendo.

Zbiory polskie. Co się dzieje z wielkimi *Zygmuntami*
Syngusta, Zygmuntami III i Janem III — królami kr.
Brankowicami, między innymi miasto było *Dziśla Benvenuto*
*Cellini*ego, a które figurowały na wystawie retrospektywnej
w Tours w roku 1873.² (Ob. *Feuille des Beaux-Arts*
z. 1873 tom VIII str. 314)



Serie z kłótnią

Co jest sztuka? Sztuka est homo additus
naturali — odzwierciadła to Bacon. (L'art
est l'homme ajouté à la nature [ou mieux: l'homme
s'ajoutant à la nature].

Portret J. Tadeusza IV, pędzla Rubensa, sprzedany
Simas Ludzinski Mrs Knight, Frank & Ruttles
9 Conduit Street W. dnia 22, 10 909 (zbiór obrazy
Lie George Darnwood z Kirtlington Park, Oxon.
— mierzony temi obrazami za 200 gns. Obraz mierzony 48x38
cali. (The Connoisseur z stycznia 1910 str. 63.)

Zbiory hr. Kłuszycka. W Krasotwie 10 i 11
września 1902 odbyła się u Salły Potet u Paryżu
aukcja gubry obrazów hr. Kłuszycka. Rezultat wynosił
31. 200 funtów szteblingów (okado 780.000 franków, jeżeli
czy obrazami zmierzony w franc Hals (przedany
za 1400 funtów); Kleinberger (portret) 1080 ft.,
Largillière, portret panny Duclos 1880 ft. et.
(The Connoisseur, tom VIII nr. 10 pag. 125)

Presque personne ne s'avise de lui-même du mérite
d'un autre. La Bruyère.

Bureau d'arrêt.
Parlan le tombe ore la storia à muta.

Łączy się wsiągane portrety. Ryturung przy Filloveda
portret Stanisława Augustowskiego z cyfrowaniem, w anek-
cie do rękopisu, pisanego przez go smier na portret Karola
Banksi młodego d'Aluáis, bar. de Carle, Targ. d. B-A.
t. II, p. 343. W anekcie również znajduje się portret
Lampierre'a (rytury przy Sandze) portret Księżki.
Ibid. p. 348.

Palma = 12 uncy. Uwaga (prince) 12 lenij.
Patera tyle co 25 centymetrów.

Ł cześć Polniewo Empire. Jest bardzo ciekawe i
charakterystyczne adwarskie, przedstawiające własn i bal
w Łączy się hr. Moskij. W galerji Józefa Orlina.



My Polay syryżymy słomę kultury. Mam
wtedy umiarkowanie i mądrość, których u nas gęźwin
nie mamy. Albagia, 24. 8. 909.
(I said my life)

Historya ... since the delinquents so numerous
to be all punished, it selects some of them at
hazard, to bear the ~~entire~~ whole penalty of an
offense in which they are not more deeply im-
plicated than those who escape.

Macanlay (O Machiavelli)

Les scandales laissent une trace: les vertus
passent plus souvent inaperçues. En ce sens
différent nous de l'histoire. Elle ne signale
presque que les exceptions en mal comme en
bien, les criminels, les saints, les sages et les
héros. Entre eux passe néanmoins et abuse
la plus grande masse des honnêtes gens qui
pourtant représentent la valeur des sociétés
humaines prises dans leur ensemble.

Baudrillard (Histoire du luxe)

IV 177.

38
Il n'y a rien de nouveau dans ce
monde, que ce qui est oublié.
Mlle Bertin.

L'avenir est fait de passé
Hôtel France.

—
L'histoire n'est pas une science, c'est un
art et on n'y réussit que par l'imagi-
nation. Anat. France

—
au. reprise = a salgo.

30
Ipsaizis di Santa Catarina Tintoretto Domenico

Annunziata Palma Fiorane

Redentore tegi.

Annunziata Danano, simila del

Apparizione di Gesù alla Maddalena maniera del Longhi

Scarsignone della Croce; Calma Fiorane

Alvise Tintoretto itp

Wynstervans tytke nybedzjij unngi jrdne.

Jahrbuch des Kunsthist. Sammlungen des
allerhöchsten Kaiserhauses

Tom 22 n. 1891

Pag. XVII, ~~XXXVII~~ c. 11 Quellen etc.

Bove o Matteo Oliveri, tervez statistich
bronzorajk, bando ritmice novosjnyuk, up. tan.
ceret rozjich itp. Ob. jahrbuch der k. k. österr.
kaiserlichen Kunstsammlungen tom. XXX

zo. 1909 str. 81.

Leggja jaltomovka, z domu Wosia, zina k. k. Andrija
jaltomovica, avtorizirano jista v Napoli, pozajamiti
federico Contalonieri. Jij City di tipo, bando fadno i
ickave n. Parteggio del Lente federico Contalonieri
o altri documenti etc. pubblicati a cura di Giuseppe
Gallarresi Tarte I Milano. 1910

Ideronia.

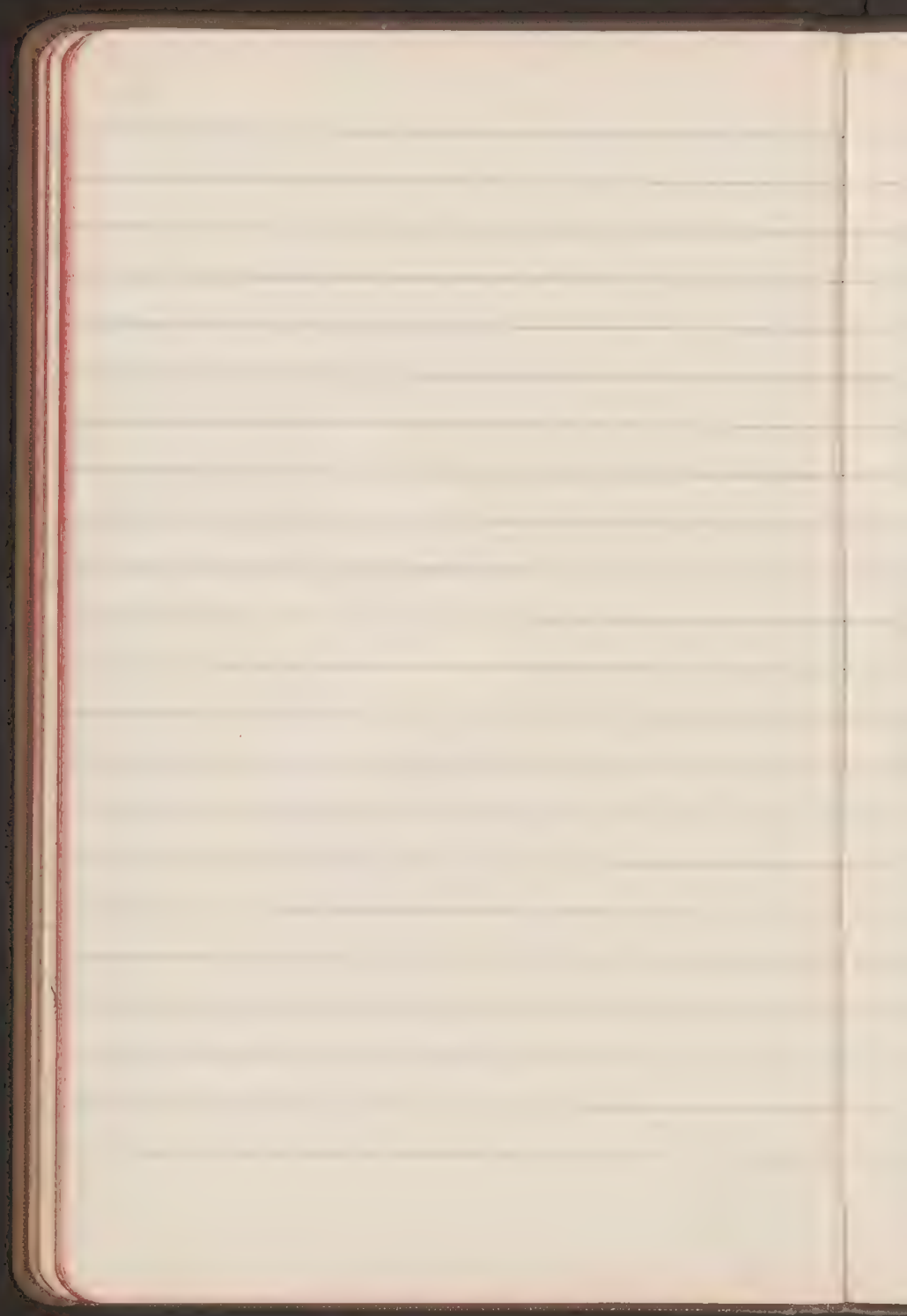
Poznań smutny, że w domu, który ja zamieszka-
łem z interesującą lekko myślnością oddawał literaturę,
jedyne polskie ugrupowanie, pociągło, zaburzyło pod tym
pisarstwem naszych lepszyc i najgorszych autorów. Czytając
np. artykuły i długie jubileuszowe o Konwinku wiede-
ni, jak o matryce stylu wygłoszone, „^{Pr}zegląd literatury” i
ale natchniony, jak wybitnie, jak w niej nie uderzył i jak
zawaga być zdaniem i oddawał pewnych pojęć i skłonił
że tak pewnie metafizyczny natury. Tęże, ten, zjedna i
i tym, że dąży do to nawet osiągnąć za rozum i pewien
niewinności, że to pewne niewinności naszej zwrócić do kultury
winników, gromiły zjawiska zjawiska, jedyne bardziej akcentu-
jony. Myślę po niewinności, by być i ogólnieści mi-
niskiej, z filozofii i krytyki bieżącej i credo charakteru
ogólnie myślności ston i zjedna twierdzenia podległy, oddaje
je po polsku zjedna myślności, grubo mądrzejskiej, mi-
dotygni: i że tak pewnie by wszelkiej ambiguię poprzedzonym
terminologię. Niewy jasno ^{istotnie} rozumie, jak i przybicie
winników, do twierdzenia, i zjedna zjedna w zjedna jony impuls
który niewy, jak faktum i przybicie zjedna jony. Niewy
waj ein Erlebnis — mi ^{Krytyka} ~~ogólnie~~ i lot przybicie

und zeigt Eifer, Neid, Ehrgeiz an. Wenn
man etwas ist, so bräutet man eigentlich Nichts
zu machen — und that doch sehr viel. Es gilt über
den produktiven Menschen noch eine höhere Gattung.
(Nietzsche.)

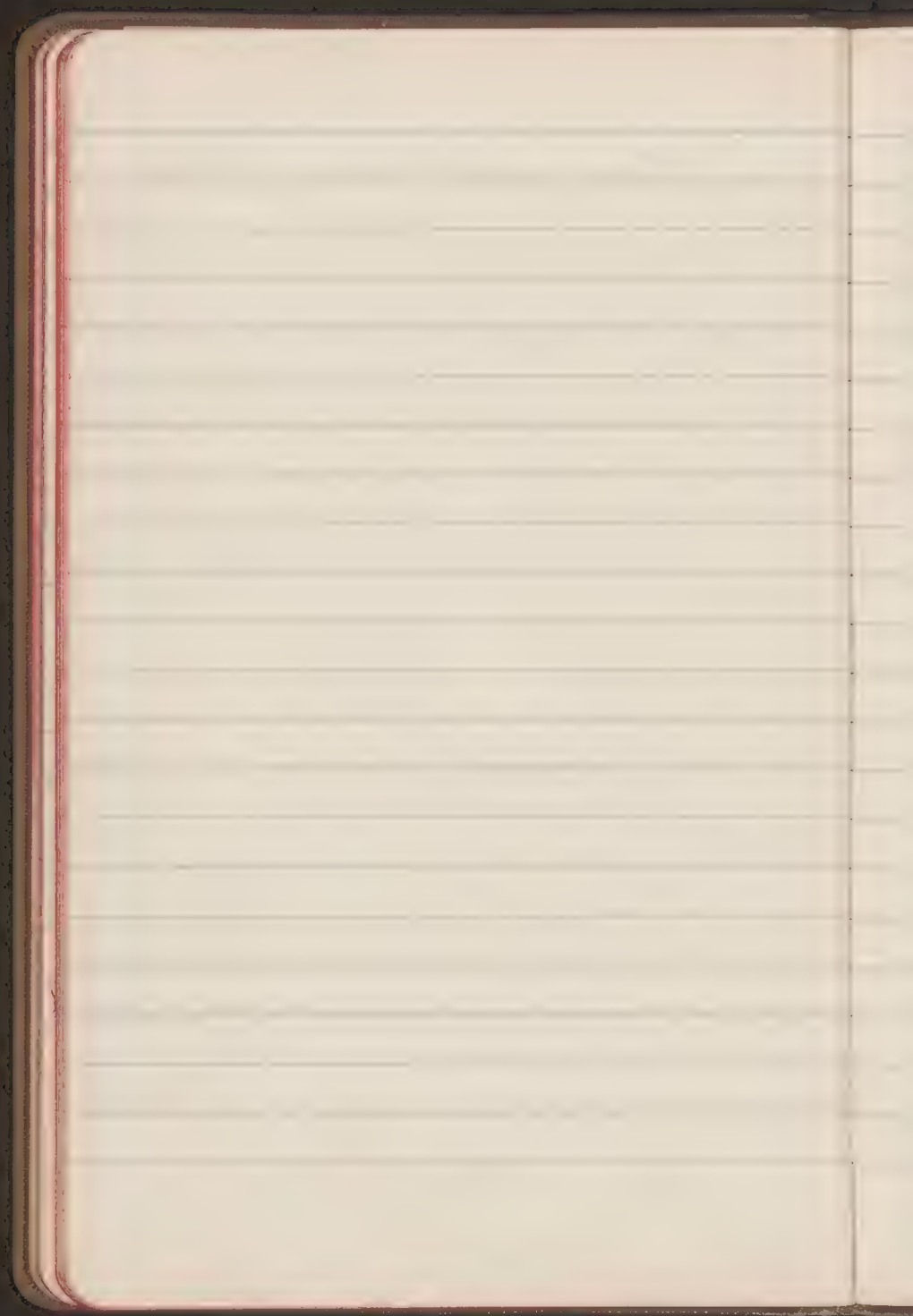
1851









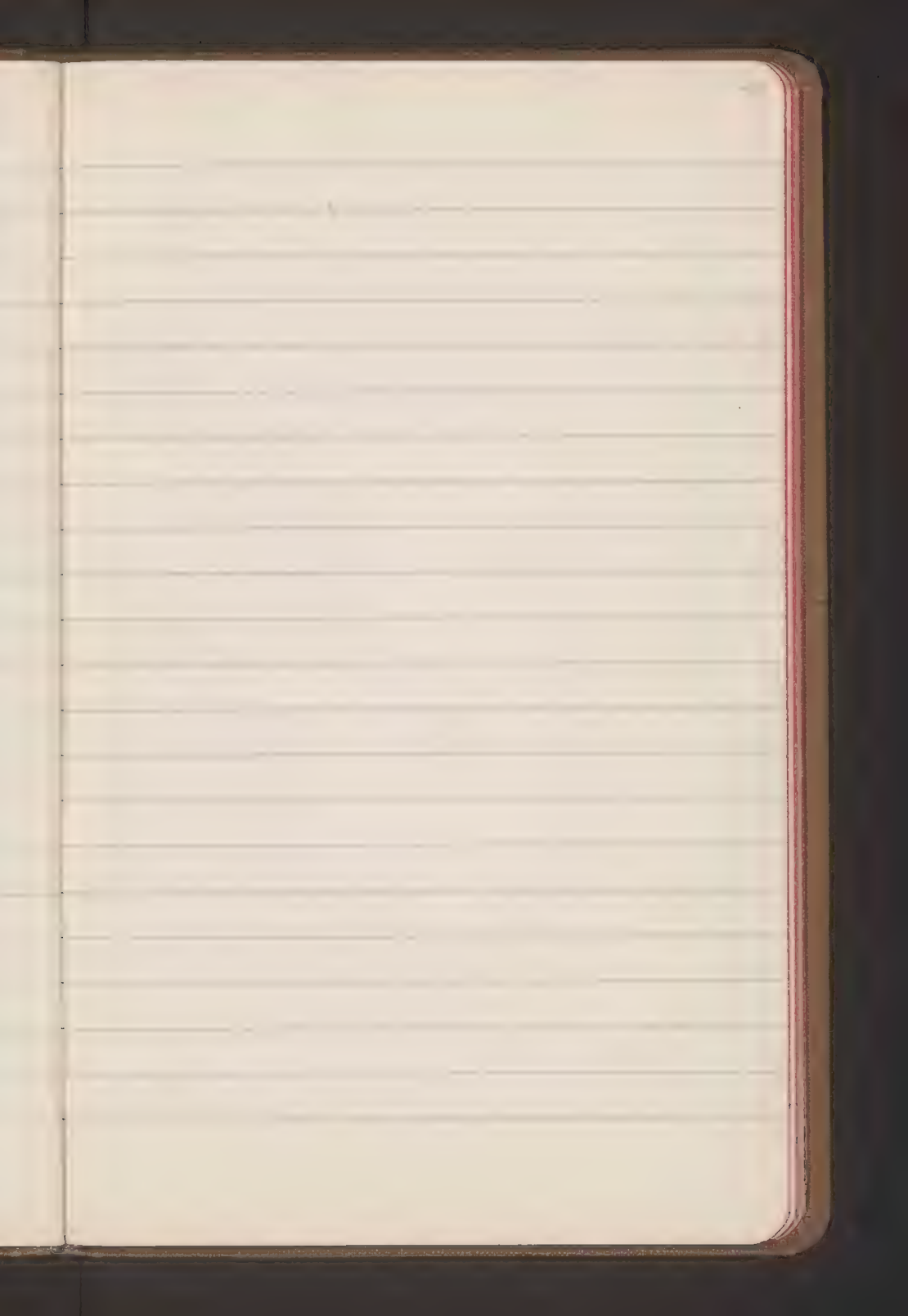












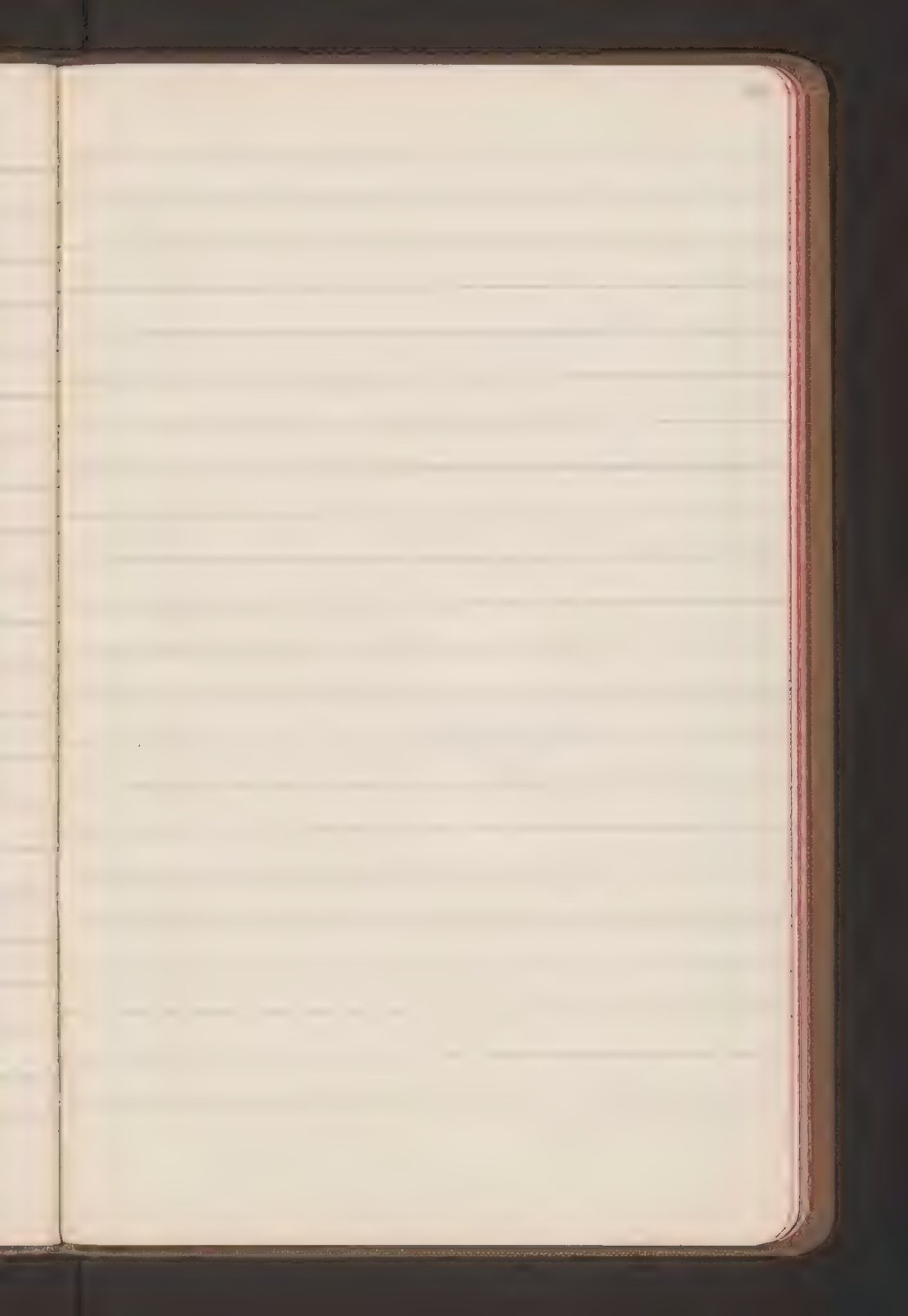








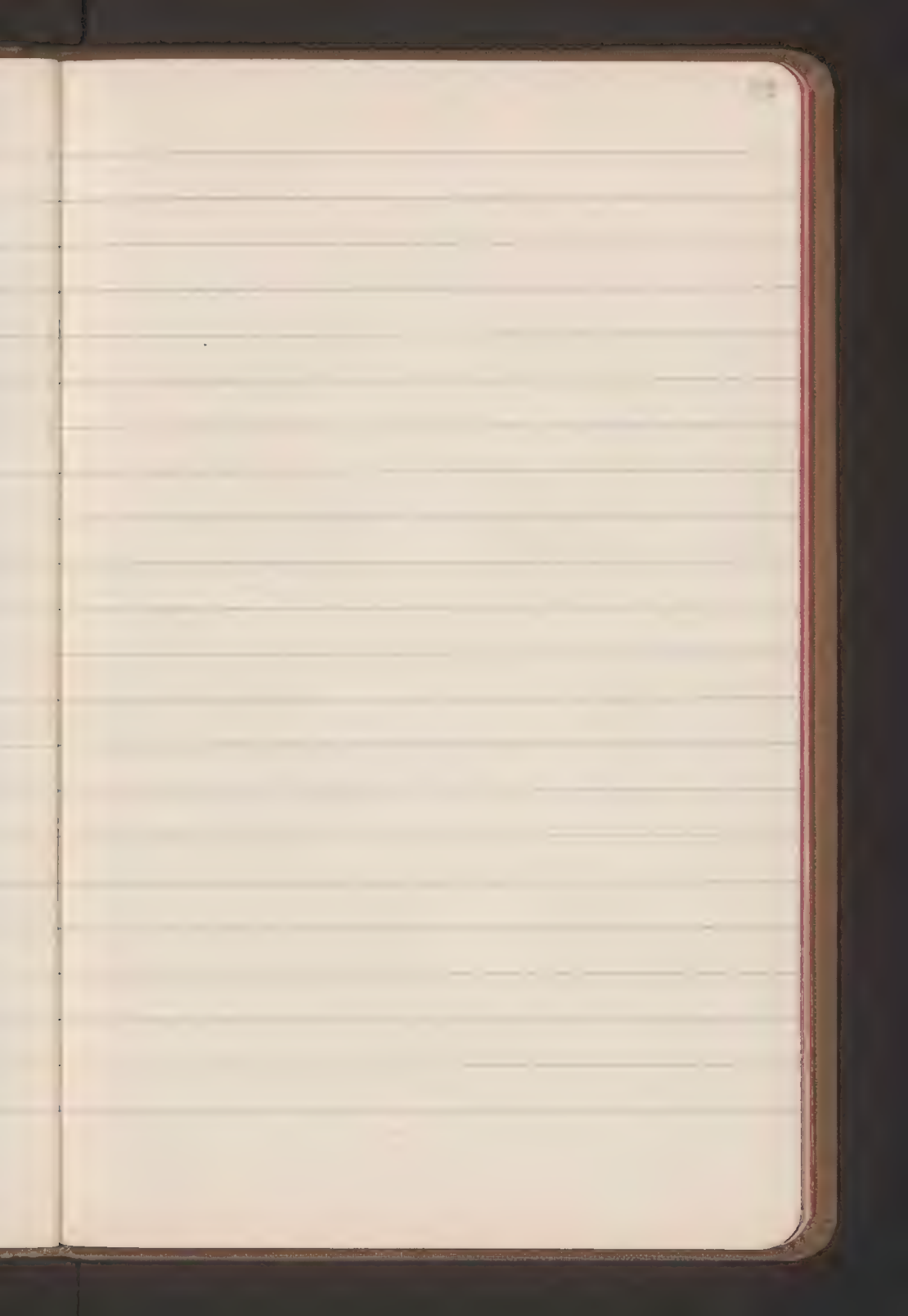


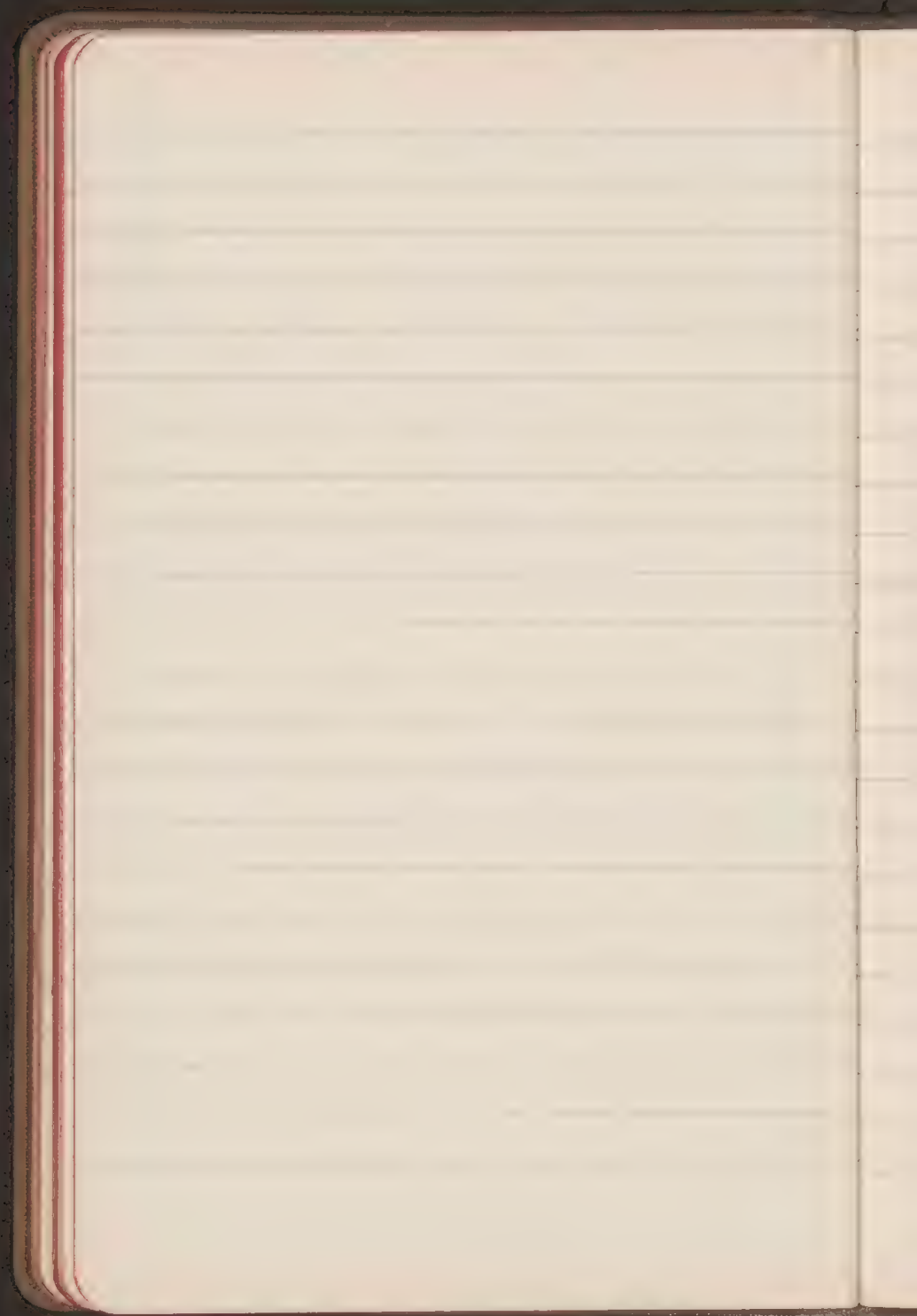
















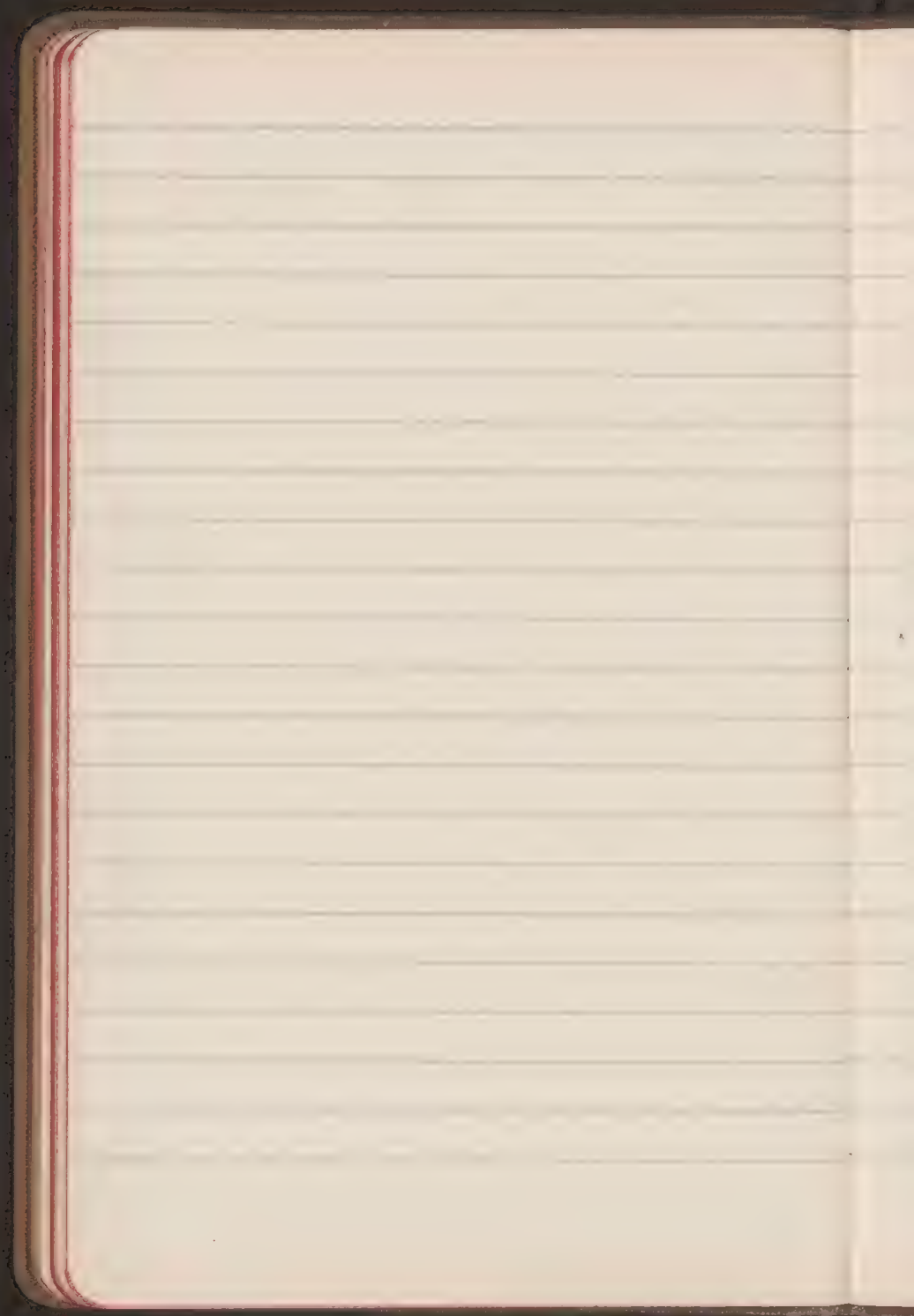


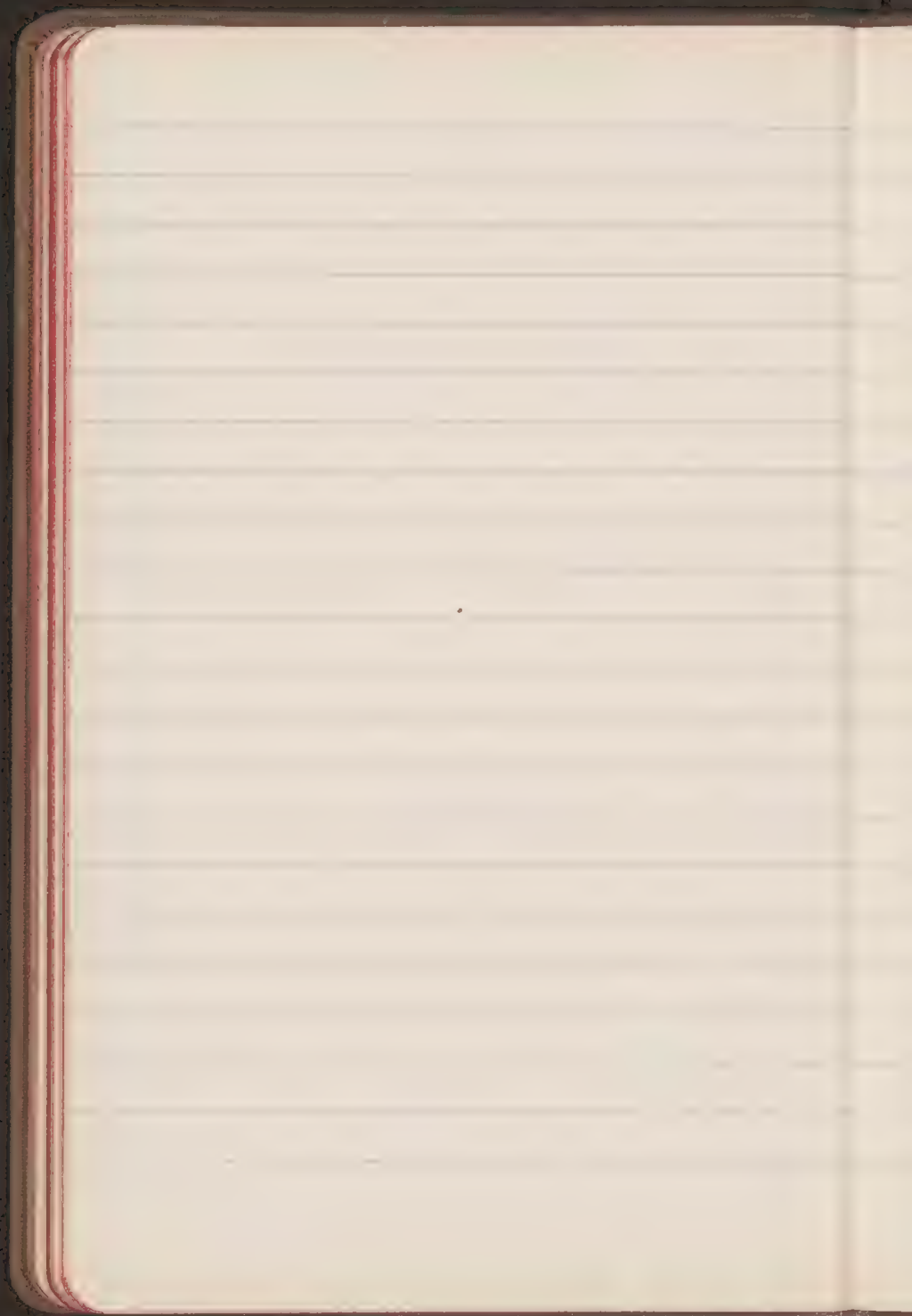






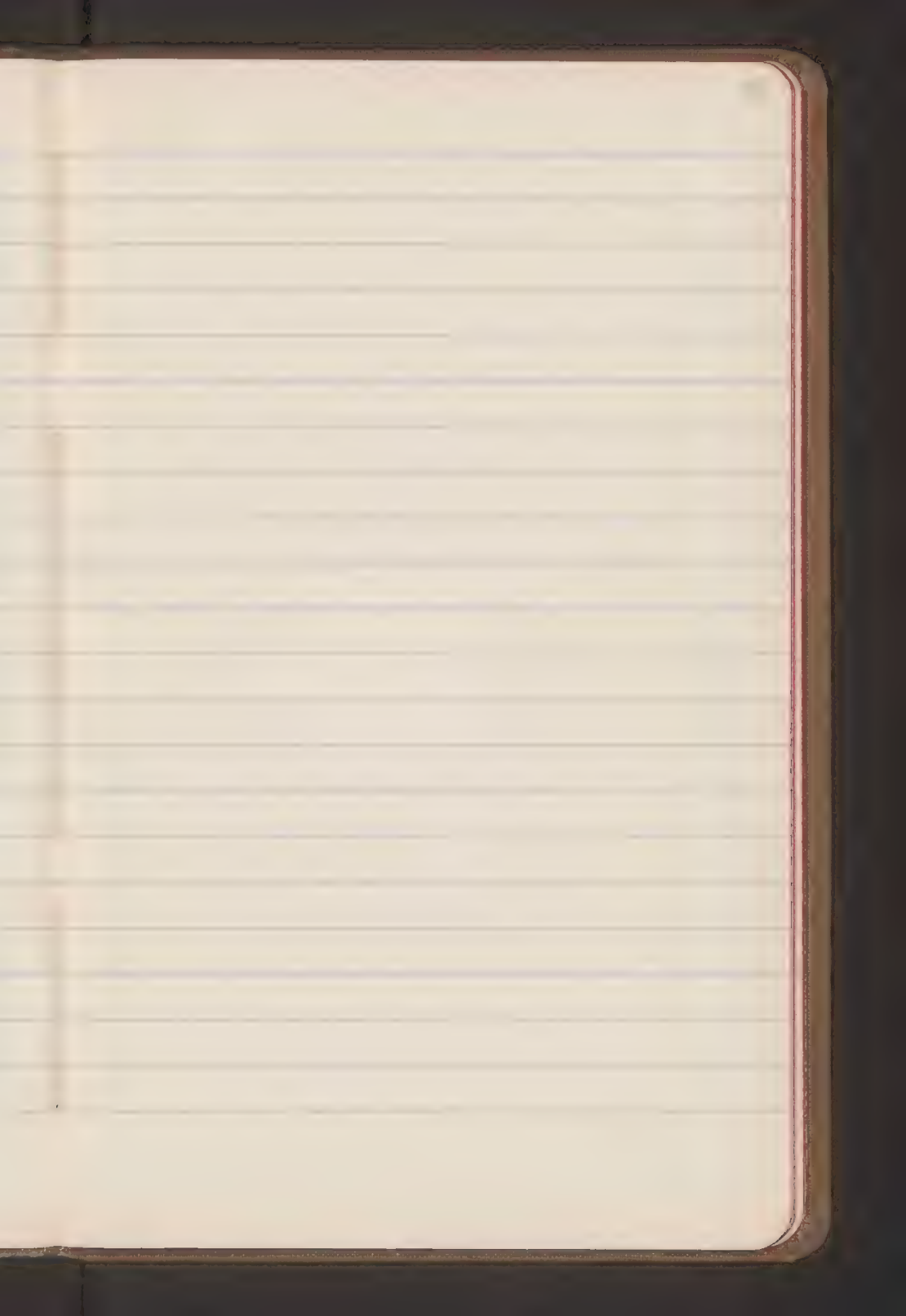






















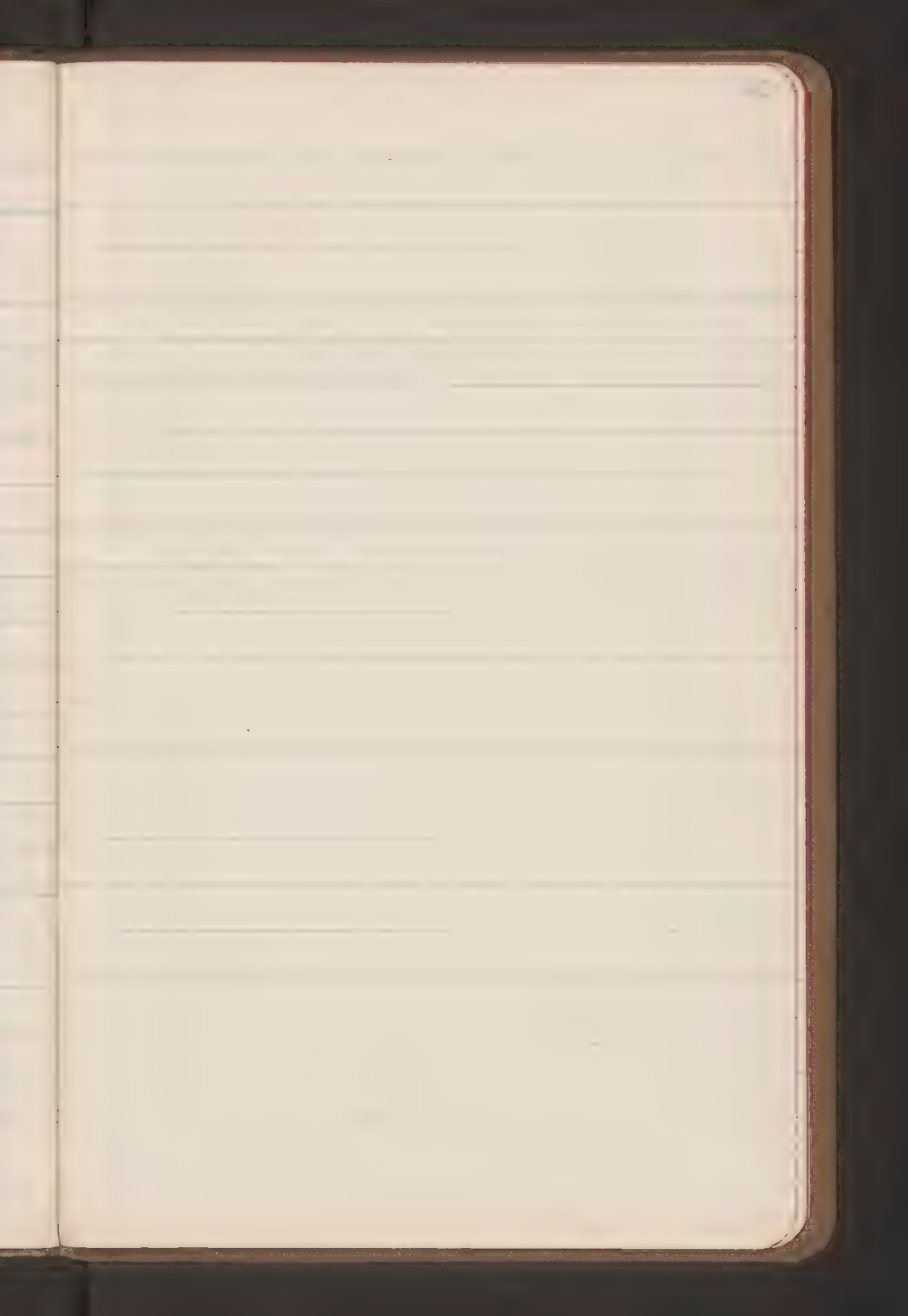










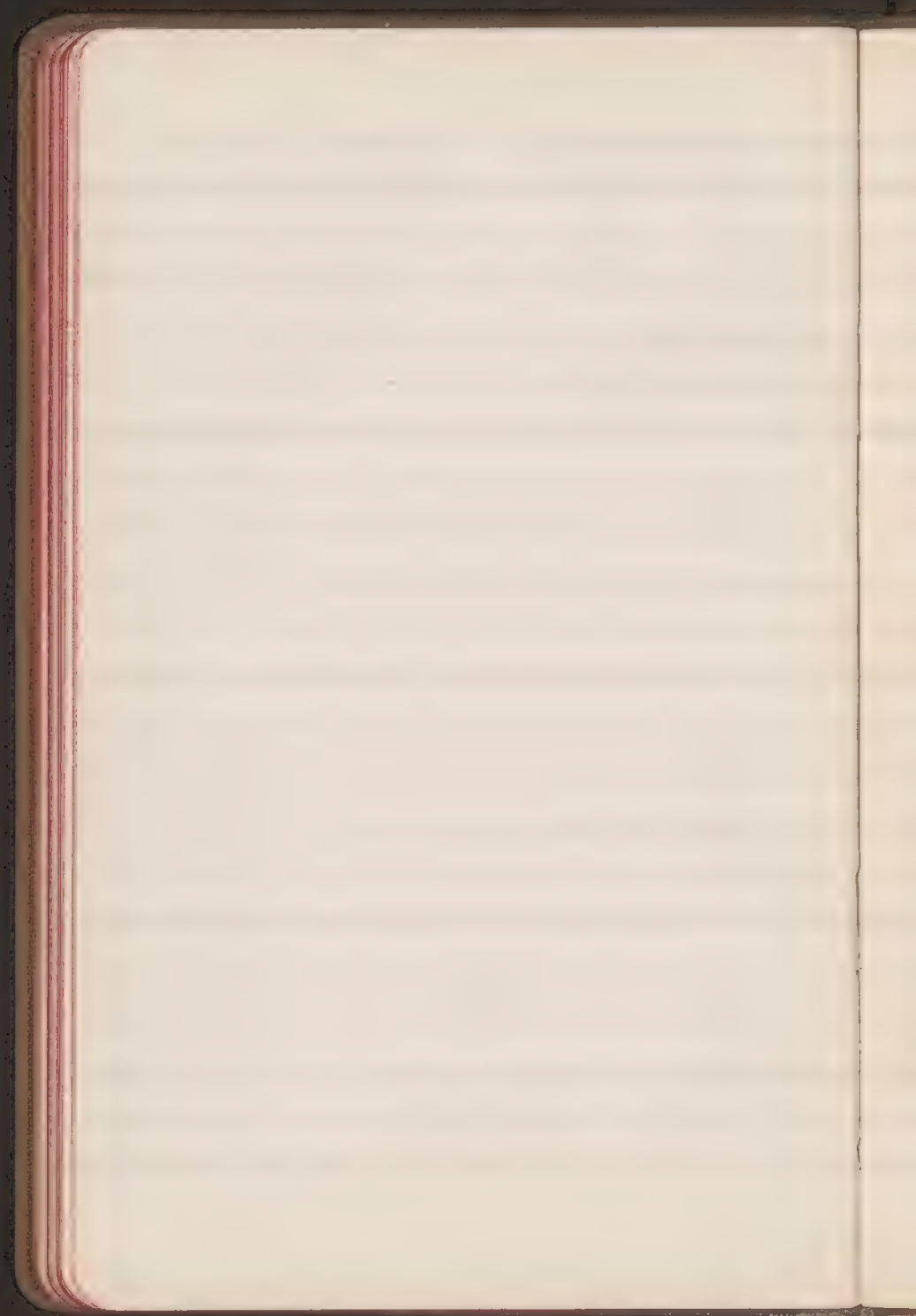


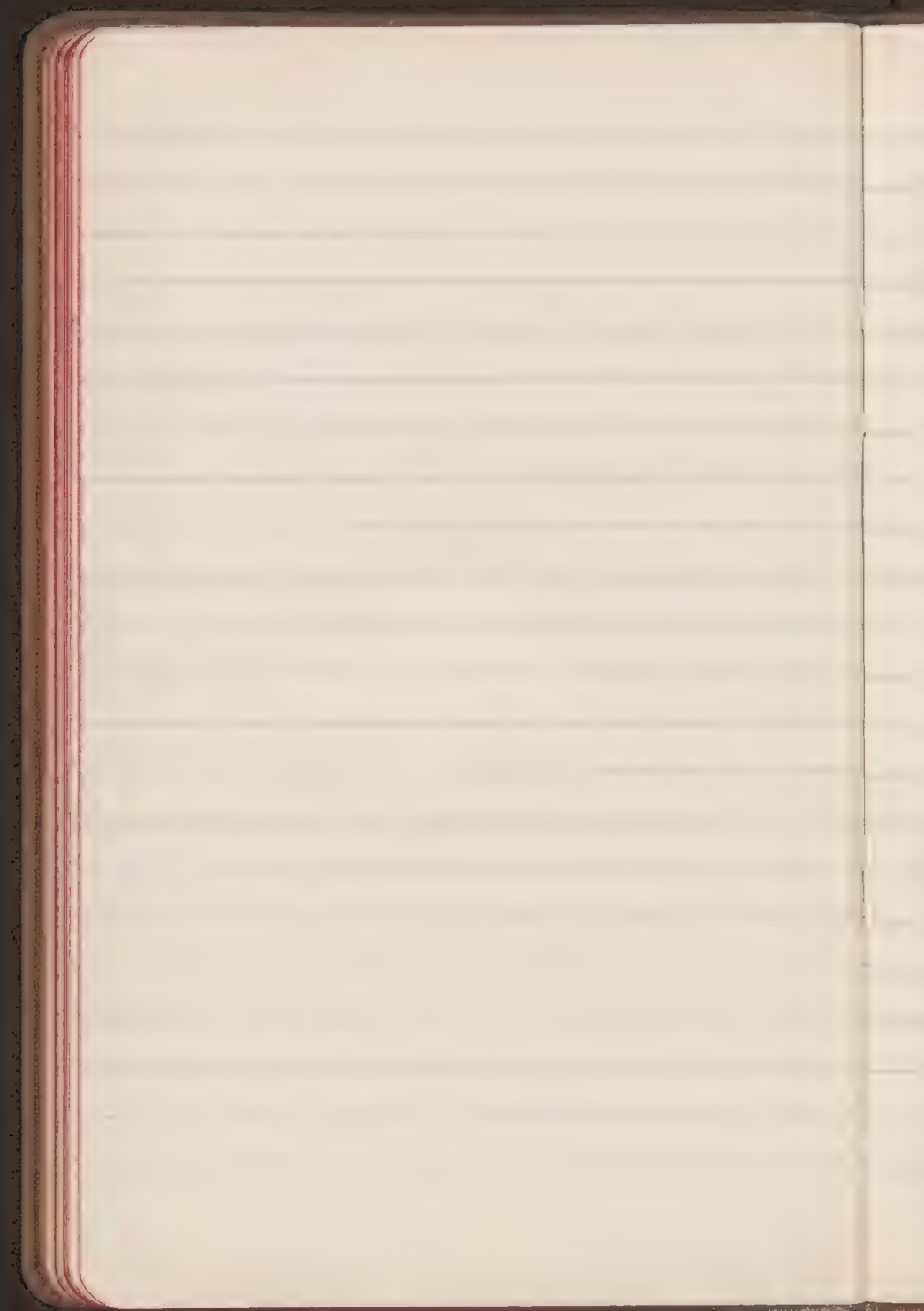














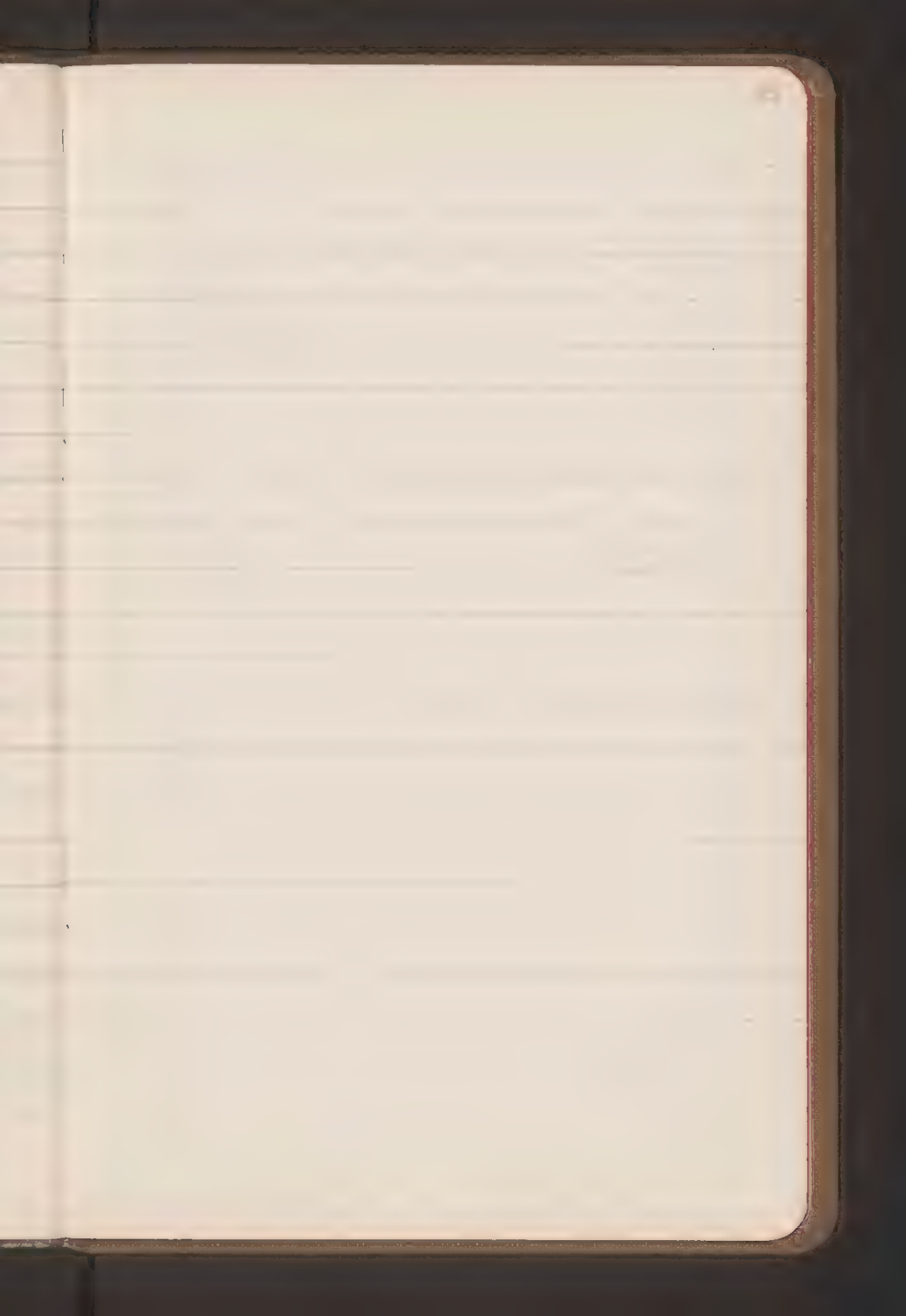
































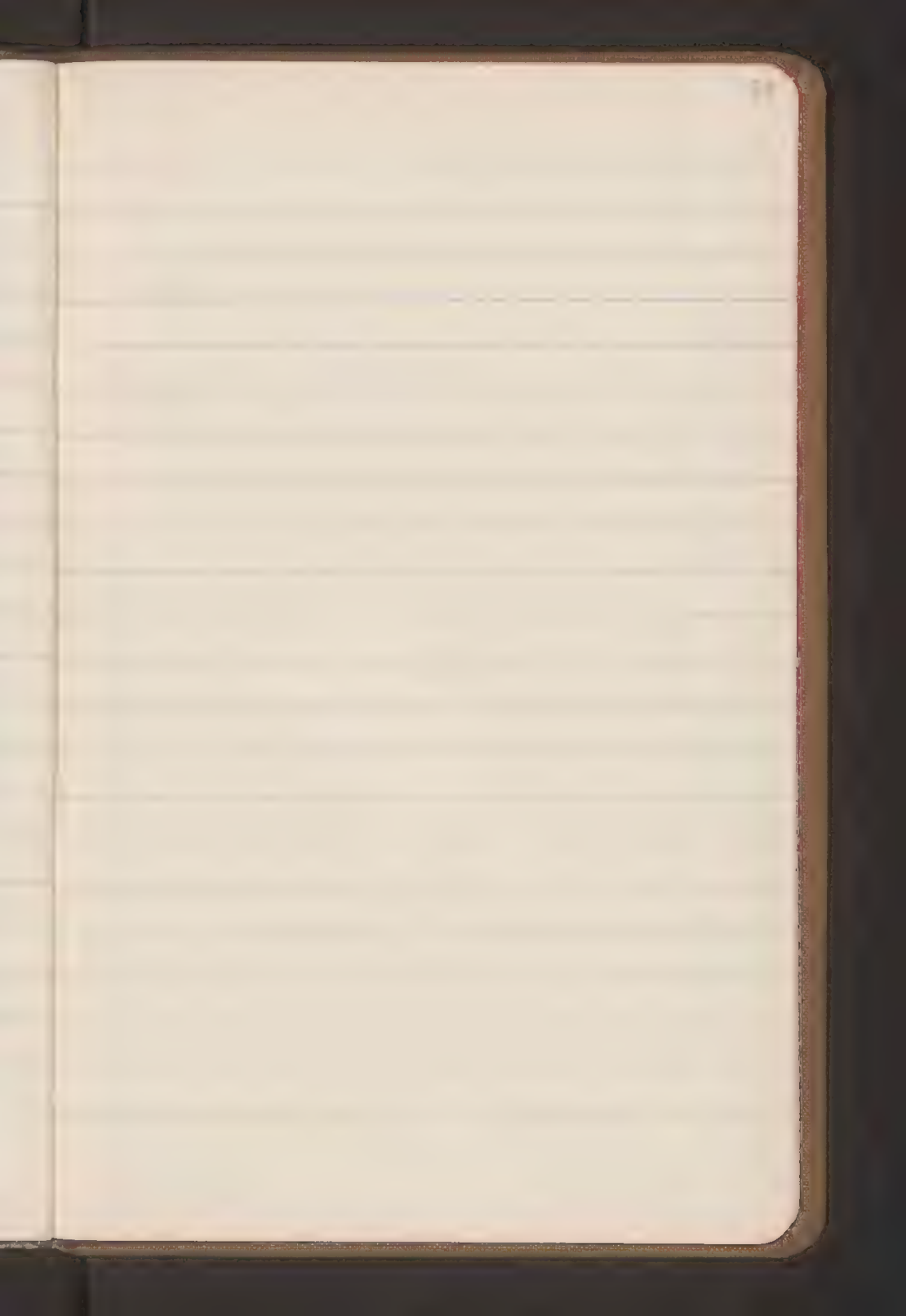


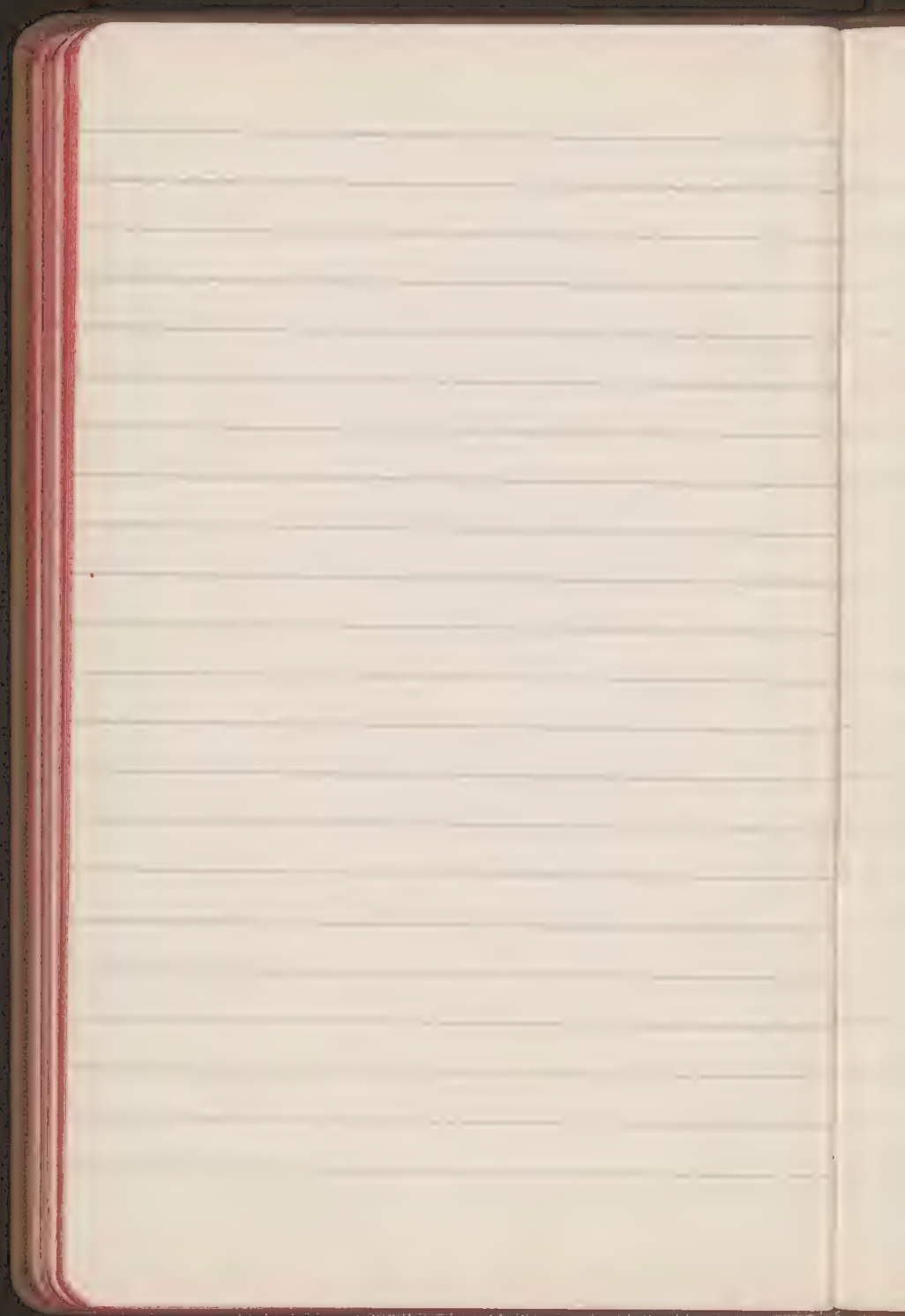
















1124

